

intime People

intime Music

intime Culture

The Marco Polo Airport Magazine

intime Business

intime Veneto

RED COLLECTION

intime Venice



intime Events

X/2 - 2024 - March-April

intime Places

intime Food

intime Kids

lineadacqua



THE MERCHANT®
OF VENICE

BOUTIQUES

VENEZIA

FLAGSHIP STORE
Campo San Fantin, San Marco 1895
30124 Venezia
t. 0039 0412960559

SPEZIERIA ALL'ERCOLE D'ORO
Strada Nova, Santa Fosca, Cannaregio 2233
30121 Venezia
t. 0039 041720600

WORLD OF VENICE
Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
t. 0039 0412603881

BOTTEGA CINI
Dorsoduro 862
30123 Venezia

LIBRERIA STUDIUM
San Marco, 337
30124 Venezia
t +39 0415222382

VERONA

VERONA STORE
Corso Sant'Anastasia 10, 37121 Verona
t. 0039 045590356

MILANO

MILANO BOUTIQUE
Via Brera, 4, 20121 Milano
t. 0039 02 80581268

THE MERCHANT®
OF VENICE



Fondamenta Serenella, 20
Murano
Venezia

San Polo, 70
Sotoportego de Rialto
Venezia

Dorsoduro, 669
Campo San Vio
Venezia

nido 2023



marina e susanna sent
www.marinaesusannasent.com

NEXT LEVEL

RANGE ROVER
SPORT



Autoserenissima
autoserenissima.landrover.it

Gamma Range Rover Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 0,7 a 12,5 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 15 a 282 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

Publisher's note

The two opening articles of this new issue of inTime are dedicated to the Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti and Ocean Space.

Two institutions divided by more than 200 years of history – the Istituto Veneto was founded in the first half of the nineteenth century, Ocean Space in 2019 – now find themselves playing a common role: that of being active cultural centres in Venice seeking to combine scientific demands with cultural expressions, with a specific focus on environmental issues and safeguarding the planet. From the words of Andrea Rinaldo, president of the Istituto Veneto, it is clear how delicate and important the awareness-raising work carried out by the Institute is, in the difficult task of observing the future with a multidisciplinary approach, attempting to understand its critical aspects. This is the same approach as proposed in the exhibition hosted by Ocean Space and curated by Taloi Havini for the next Art Biennale. Oceania bursts into Venice with its expressive, visual and musical forces: not just an exhibition of two great indigenous artists from the Pacific Ocean, but a concrete project of sharing, encounters and conversations that aims to create a new archive of stories and contributions by artists, curators, writers, community leaders, poets, musicians, navigators, fishermen and scholars from the First Nations. A journey to learn about and respect our oceans.

While aiming for an international dimension, activities of the Istituto Veneto and Ocean Space also have a significant impact on the daily life of Venice, helping to make it – to quote Andrea Rinaldo once more – “a fully rounded city”. Defending Venice by carefully studying its transformations is a universal process.

Because if you save Venice, perhaps you can save the whole world. ■

All'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e a Ocean Space sono dedicati i due articoli di apertura di questo nuovo numero di inTime.

Due istituzioni divise da più di 200 anni di storia – l'Istituto Veneto nasce nella prima metà dell'Ottocento, Ocean Space nel 2019 – si trovano oggi a svolgere un ruolo comune: quello di essere centri culturali attivi a Venezia che si prefiggono di coniugare le istanze scientifiche e le espressioni culturali, con un'attenzione specifica alle tematiche ambientali e alla salvaguardia del pianeta. Dalle parole di Andrea Rinaldo, presidente dell'Istituto Veneto, si comprende quanto sia delicato e importante il lavoro di sensibilizzazione dell'Istituto, nel difficile compito di osservare il futuro con uno sguardo multidisciplinare tentando di comprenderne le criticità. È questo lo stesso approccio proposto nella mostra ospitata da Ocean Space e curata da Taloi Havini in occasione della prossima Biennale Arte. L'Oceania irrompe a Venezia con le sue forze espressive, visive e musicali: non solo un'esposizione di due grandi artiste indigene dell'Oceano Pacifico, ma un progetto concreto di condivisione, incontri e conversazioni che vuole creare un archivio di storie e contributi di artisti, curatori, scrittori, capi di comunità, poeti, musicisti, navigatori, pescatori e studiosi delle Prime Nazioni. Un percorso per imparare a conoscere e rispettare i nostri oceani.

Pur mirando a una dimensione internazionale, le attività dell'Istituto Veneto e di Ocean Space incidono in modo rilevante anche sulla vita quotidiana di Venezia, contribuendo a renderla – citando ancora Andrea Rinaldo – “città compiuta”. Difendere Venezia studiandone attentamente le trasformazioni è un percorso universale.

Perché se salvi Venezia, forse, puoi salvare il mondo intero. ■

FEDERICO ACERBONI

16 – RE-STOR(Y)ING OCEANIA

Markus Reymann



InTime Distribution

Venice Marco Polo Airport

Arrivals Area

Departures Area

VIP LOUNGE

PRIVATE JETS TERMINAL

Luxury / Boutique Hotels

Aman Venice

Baglioni Hotel Luna

Belmond Hotel Cipriani

Hotel Ai Reali

Hotel Aquarius

Hotel Flora

Novecento Boutique Hotel

Palazzina Grassi

Palazzo Barbarigo

The Venice Venice Hotel

Hotel Villa Cipriani

(Asolo, Treviso)

Rosapetra Resort

(Cortina d'Ampezzo, Belluno)

GARAGE SAN MARCO

car park in Venice

2800 VIP subscribers

For more info visit
www.intimemagazine.com



Borja Torrent
for

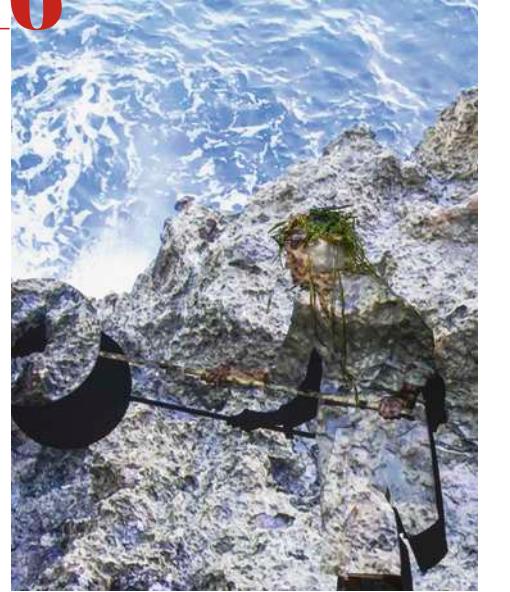
THE 2212

Calle Della Regina 2212, 30135 Santa Croce, Venezia
www.the2212venezia.com | Info@the2212Venezia.com

Showroom open Tuesday - Saturday, 10am -12pm and 2pm - 6pm
and by appointment +39 334 2704464



16



Re-Stor(y)ing Oceania

Markus Reymann

Ocean Space challenges anthropocentric views with the new exhibition at the Church of San Lorenzo / Ocean Space sfida le visioni antropocentriche con la nuova mostra alla chiesa di San Lorenzo

22



Commitment and research: an interview with Andrea Rinaldo

Sara Bossi

An interview with the president of the Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti in Venice / Un'intervista al presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia

28



The Restoration of Titian's Annunciation

Maria Agnese Chiari Moretto Wiel

Titian's Annunciation at the Scuola Grande di San Rocco: the restoration, investigations and discovery / L'Annunciazione di Tiziano alla Scuola Grande di San Rocco: il restauro, le indagini, la scoperta

32

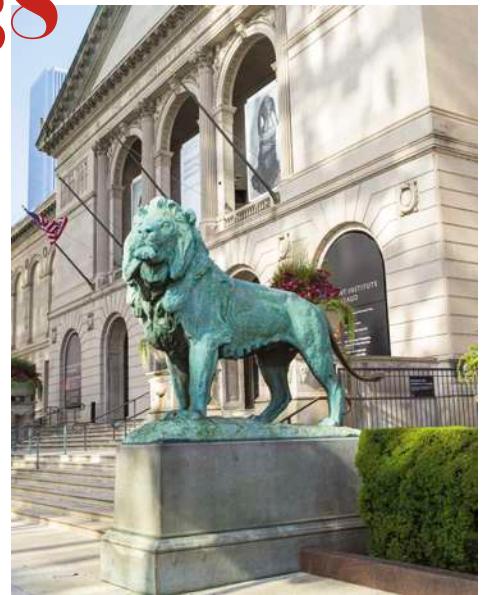


Fashion and Modernity

Giulia Gasparato

At the Museo Santa Caterina in Treviso an exhibition brings to life the fashion and style of the Belle Époque / Al Museo Santa Caterina di Treviso una mostra fa rivivere la moda e lo stile della Belle Époque

38



Flying Venice Summer in the Windy City

Giulia Grosselle

The third largest city in the United States and its architecture, art and culture / La terza città degli Stati Uniti tra architettura, arte e cultura

48



inTime for reading

Silvia Bandolin

Five literary tips by the Libreria Studium to get to know Venice through books / Cinque consigli letterari per scoprire Venezia attraverso i libri

42



2 days inVenice

Art, shopping and good food: our advice for getting into the real spirit of the city / I nostri consigli per scoprire la città, fra arte, shopping e buon cibo

A trip to... Treviso

What to do, where to eat and shop in Treviso / Cosa vedere, dove mangiare e fare shopping a Treviso

60



Only inVenice

The Venice of the past, through the images of the Archivio Cameraphoto Epoche / La Venezia di ieri, attraverso gli scatti dell'Archivio Cameraphoto Epoche

52



inAgenda

A selection of cultural events in Venice and the Veneto, for both adults and children / Una selezione di eventi culturali, per adulti e bambini, a Venezia e in Veneto



Vola da Venezia per un'esperienza senza precedenti

Siamo lieti di annunciare che, a partire dal 12 giugno 2024, voleremo da Venezia (VCE) verso oltre 170 destinazioni nel mondo con sette voli settimanali* tramite l'aeroporto internazionale Hamad, Doha.

Visita qatarairways.com o scarica la nostra app mobile per ulteriori informazioni.



InTime Magazine

RED COLLECTION

X / 2 - 2024

March - April



In support of women from all countries and cultures who are victims of violence and discrimination, we have designed the InTime 2024 Red Collection, in a wish for gender equality.

If you're suffering from gender-based violence, you can call the public utility number 1522 (accessible from Italy, 24/24h, for free).

Editor-in-chief

Sara Bossi

Editorial staff / Redazione

Federico Acerboni
Luca Zentilini

Content team

Giulia Gasparato
Giulia Grosselle
Sofia Toffoli

Contributors / Contributi

Silvia Bandolin
Maria Agnese Chiari Moretto Wiel
Markus Reymann

Translations / Traduzioni

Lucian Comoy

Accounting

Linda Marana
linda.marana@lineadacqua.com

Financial

Elena Scquizzato

Distribution / Distribuzione

Alessia Manservigi

Publisher, ownership and copyright

© 2024 lineadacqua edizioni srl
San Marco 3716/b
30124 Venice
www.lineadacqua.com
info@linedacqua.com
Auth. Venice Court ///
Autorizzazione del Tribunale di Venezia No. // N. 6 2013
ISSN 2421-1966

About us / Chi siamo

lineadacqua is a Venetian independent publishing house specialised in high-quality editorial products, all made in Venice.

SAVE heads a Group that coordinates the North East Airport Hub, which includes the airports of Venice, Treviso, Verona and Brescia, and the Belgian airport of Charleroi.

/// lineadacqua è una casa editrice indipendente veneziana, specializzata in prodotti editoriali di alta qualità made in Venice. SAVE è a capo di un Gruppo che gestisce il Polo Aeroportuale del Nord Est, comprensivo degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Alla gestione di questi si aggiunge quella dell'aeroporto belga di Charleroi.

Graphic design & layout

InTime is designed by Tomomot, an independent graphic design studio that works with books and visual strategies and to whom we entrust our content to give them the best look. Tomomot is based in the heart of Venice and looks out to the world. /// InTime è progettato da Tomomot, uno studio grafico indipendente che si occupa di libri e strategie visive e a cui affidiamo i nostri contenuti per dar loro la veste migliore. Tomomot ha sede nel cuore di Venezia e lo sguardo verso il mondo intero.

PANTONE®

Metallics 10416 C

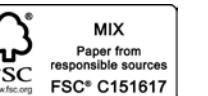
Printing / Stampa

InTime magazine is 'printed on the water' by Grafiche Veneziane. Founded in 1952, this printing house in the sestiere of Cannaregio is a point of reference for the most important Venetian publishers, and also works with museums and cultural institutions all over the world.

/// InTime magazine è "stampato sull'acqua" da Grafiche Veneziane. Fondata nel 1952, questa tipografia nel sestiere di Cannaregio è un punto di riferimento per i più importanti editori veneziani, oltre a collaborare con musei e istituzioni culturali in tutto il mondo.

Paper / Carta

Printed on Sappi GalerieArt Volume 90 gsm, a paper that combines the natural feel of uncoated paper with the image reproduction quality of a coated paper. /// Stampato su Sappi GalerieArt Volume 90gr, una carta che unisce la sensazione naturale dell'usomano con la qualità di riproduzione delle immagini tipica di una carta patinata.



Printed in February 2024

/// Stampato nel mese di febbraio 2024

made in venice

Ecos: economia circolare sostenibile.

L'utilizzo virtuoso del legno.



ECOS

Collezione I Massivi, By Matteo Bianchi
Tavolo rotondo e pouf Mayfair.

Boiserie in legno:
Le Righe Fineline Ecos Rovere Blond.

Pavimenti in legno:
Rovere Online industriale Borgo Plus.



Law and tax firm

A team of professionals at your disposal

www.studiotosi.com

Venice

Verona

Vicenza

Padua

Milan

Pordenone

Udine

Luxembourg

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Berengo Studio

Fondamenta dei Vetrai 109/a
30141 - Murano (VE)

Ai Weiwei, *La Commedia Umana*, 2017 - 2021, detail. Ph F. Allegretto



Ai Weiwei, *La Commedia Umana*, 2017 - 2021. Ph F. Allegretto

berengostudio

fondazioneberengo

Re-Stor(y)ing Oceania

MARKUS REYMAN



Ocean Space challenges anthropocentric views with the new exhibition at the church of San Lorenzo.

Ocean Space sfida le visioni antropocentriche con la nuova mostra alla chiesa di San Lorenzo.

If you enter at just the right time, you can see the sunlight refracting through the glass windows of the spacious sixteenth-century church, creating an underwater-like atmosphere. This is Ocean Space, a centre for oceanic imagination in Venice that presents exhibitions and public programs promoting critical Ocean literacy, collaborative research, and environmental advocacy through the arts. Founded and led by TBA21-Academy, the research arm of the international art and advocacy foundation TBA21, this cultural ecosystem 'inhabits' the church of San Lorenzo in the Castello district. After two years of restoration and more than a hundred years of being closed to the public, the church of San Lorenzo opened its doors in 2019 as Ocean Space.

At TBA21-Academy, we perceive the Ocean as one body of water that connects various aquatic ecosystems – including the Venetian Lagoon. Since 2019, when the space opened with Joan Jonas' *Moving Off the Land II*, a poignant tribute to the Ocean and its delicate ecologies, our programme has continuously striven to look at nature from a perspective that does not necessarily centre the human. This year's exhibition continues to challenge anthropocentric views with *Re-Stor(y)ing Oceania*, an exhibition curated by Taloi Havini, the Bougainville-born artist who returns to Ocean Space as a curator after her solo exhibition in 2021. Taloi Havini's practice favours a 'sea to land' rather than 'land to sea' point of view, presenting two site-specific commissions by Indigenous artists from the Pacific, Latai Taumoepeau and Elisapeta Hinemoa Heta, on view at Ocean Space from 23 March, the exhibition project has been commissioned by TBA21-Academy and Artspace, Sydney, and produced in collaboration with Turin's OGR, a hub of innovation and art.

The exhibition *Re-Stor(y)ing Oceania* presents a dialogue of performance, sculpture, poetry, and movement between the work *Deep Communion sung in minor (archipelaGO, THIS IS NOT A DRILL)* by the artist Latai Taumoepeau and *The Body of Wainuiātea* by Elisapeta Heta. An inhabitant of Tonga, the only Pacific island that has not been colonised, Latai Taumoepeau's practice is characterised by the use of performance that embodies a language of resistance. Through her participatory sculptural installation, the artist creates a choral work that will engage the audience in connecting with Pacific Islanders and learning more about the threat of ►



Previous pages: Latai Taumoepeau, *MASS MOVEMENT FOLAU: The Departure*, ph. Bryony Jackson
On these pages, left to right: Armin Linke, *Protest against deep-sea mining project in the Bismarck Sea, Karkar Island, Papua New Guinea*, courtesy the artist; exhibition views of *Ocean in Transformation: Territorial Agency*, ph. gerda studio; exhibition views of *The Soul Expanding Ocean #1: Taloi Havini*, ph. gerda studio

Entrando al momento giusto, si può vedere la luce del sole rifrangersi attraverso le finestre di vetro della spaziosa chiesa del XVI secolo, creando un'atmosfera simile a quella subacquea. Questo è Ocean Space, un centro per l'immaginazione oceanica a Venezia che presenta mostre e programmi pubblici che promuovono l'alfabetizzazione critica sull'Oceano, la ricerca collaborativa e la tutela dell'ambiente attraverso le arti. Fondato e guidato da TBA21-Academy, il ramo di ricerca dell'omonima fondazione internazionale per l'arte e l'advocacy, questo ecosistema culturale abita la chiesa di San Lorenzo nel sestiere di Castello. Dopo due anni di restauro e più di cento anni di chiusura al pubblico, nel 2019 la chiesa di San Lorenzo ha aperto le sue porte come Ocean Space.

A TBA21-Academy concepiamo l'Oceano come uno specchio d'acqua che collega vari ecosistemi acquatici, inclusa la Laguna di Venezia. Dal 2019, quando lo spazio è stato inaugurato con la mostra *Moving Off the Land II* di Joan Jonas, un toccante omaggio all'Oceano e alle sue delicate ecologie, il nostro programma ha cercato ininterrottamente di guardare la natura da una prospettiva che non necessariamente mette al centro l'essere umano. La mostra di quest'anno continua a sfidare le visioni antropocentriche con *Re-Stor(y)ing Oceania*, un'esposizione curata da

Taloi Havini, l'artista nata a Bougainville che torna a Ocean Space come curatrice dopo la sua personale nel 2021. La pratica di Havini favorisce un punto di vista "dal mare alla terra" piuttosto che "dalla terra al mare", presentando due opere site-specific commissionate a due artiste indigene del Pacifico, Latai Taumoepeau ed Elisapeta Hinemoa Heta, in mostra a Ocean Space dal 23 marzo 2024. Il progetto espositivo è commissionato da TBA21-Academy e Artspace, Sydney, e prodotto in collaborazione con OGR di Torino, hub di innovazione e arte.

Re-Stor(y)ing Oceania presenta un dialogo – declinato in performance, scultura, poesia e movimento – tra l'opera *Deep Communion sung in minor (archipelaGO, THIS IS NOT A DRILL)* dell'artista Latai Taumoepeau e *The Body of Wainuiātea* di Elisapeta Heta. La pratica di Latai Taumoepeau – abitante di Tonga, l'unica isola del Pacifico a non essere stata colonizzata – è caratterizzata dall'uso della performance come linguaggio di resistenza. Attraverso la sua installazione scultorea partecipativa, l'artista crea un'opera corale che invita il pubblico a connettersi con gli abitanti dell'isola del Pacifico per conoscere meglio la minaccia dell'estrazione mineraria nelle profondità marine, una questione su cui TBA21-Academy si impegna da quasi un decennio. ►



deep-sea mining, an issue TBA21-Academy has engaged with for nearly a decade.

In conjunction with Taumoepeau's new solo commission, a live project space imagined by Elisapeta Heta, a Māori, Samoan, and Tokelauan leader and promoter of change, will be set up. Her work offers Māori and Pasifika perspectives on the importance of place to design and cultural identity. The multidisciplinary space, designed to re-establish a network of solidarity through the practice of ritual, will see conversations, performances, and other encounters with various actors on the cultural scene, including three days of live performances during the week of the Venice Biennale's vernissage (April 16–20, 2024).

Ocean Space's programme is focused on fostering a deeper connection with the natural world through the lens of contemporary art and through transdisciplinary encounters. That history can be traced from the aforementioned inaugural exhibition by Joan Jonas across exhibitions staged as part of *The Current*, TBA21-Academy's fellowship program that cultivates the exchange of ideas around the Ocean and its understanding. Each cycle of *The Current* is led by a curatorial fellow who nominates other practitioners to join a collective research project unfolding over three years. This year, the exhibition at Ocean Space will be accompanied by *Climate Crisis and Cultural Loss* (2021–24),

a three-year research inquiry led by Prof. Ute Meta Bauer and housed by the School of Art, Design, and Media at Nanyang Technological University Singapore. This inquiry responds to the very first cycle of *The Current* (2015–18) led by Bauer, revisiting connections and conversations seeded during research trips to Papua New Guinea, French Polynesia, and Fiji to further explore archipelagic networks across the *Alliance of Small Island States*. The presented research echoes the concerns of *Re-Stor(y)ing Oceania* and thus interweaves the storylines of past and present journeys with TBA21-Academy.

This commitment to the tentacular is at the core of our programme at Ocean Space. Through deep collaborations with artists such as Territorial Agency (2020–21), Dineo Seshee Bopape and Diana Pollicarpo (2022), Simone Fattal, Álvaro Urbano, and Petrit Halilaj (2023), and curators such as Daniela Zyman, Stefanie Hessler, Ute Meta Bauer, Chus Martínez, and Barbara Casavecchia, our shared endeavours aim to challenge the separation of nature and culture and evoke new possibilities of relational, common, and multispecies futures. ■

MARKUS REYMANN is the co-director of the international art and advocacy foundation TBA21. // è il co-direttore della fondazione internazionale per l'arte e l'advocacy TBA21.



On these pages, left to right: Joan Jonas, *Moving Off the Land* – performance with Ikue Mori and Francesca Migliaccio, ph. Moira Ricci, courtesy Joan Jonas; portrait of Latai Taumoepeau, ph. Mark Mohell; portrait of Elisapeta Hinemoa Heta, ph. Jasmax; portrait of Taloi Havini, ph. Zan Wimberley; exhibition view *The Soul Expanding Ocean #4*: Diana Pollicarpo, Ciguatera, ph. Matteo De Fini

A deeper connection with the natural world through contemporary art and disciplinary encounters



In concomitanza con la nuova opera di Taumoepeau, sarà allestito uno spazio progettuale immaginato da Elisapeta Heta, leader e promotrice del cambiamento maori, samoana e tokelauana. Il suo lavoro offre prospettive maori e pasifika sull'importanza del luogo da progettare e dell'identità culturale. Lo spazio multidisciplinare, pensato per ristabilire una rete solidale attraverso la pratica del rituale, vedrà conversazioni, performance e altri incontri con diversi attori della scena culturale, tra cui tre giorni di performance dal vivo durante la settimana di vernice della Biennale di Venezia (16–20 aprile 2024).

Il programma di Ocean Space si concentra sulla promozione di una connessione più profonda con il mondo naturale attraverso la lente dell'arte contemporanea e incontri transdisciplinari. È possibile ripercorrere quella storia dalla già citata esposizione inaugurale di Joan Jonas attraverso le mostre allestite come parte di *The Current*, il programma di fellowship di TBA21-Academy che coltiva lo scambio di idee sull'Oceano e la sua comprensione. Ogni ciclo di *The Current* è guidato da un/a curatore/curatrice che nomina professionisti/e per unirsi a un progetto di ricerca collettiva che si svolge nell'arco di tre anni. Quest'anno, la mostra presso Ocean Space sarà accompagnata da *Climate Crisis and Cultural Loss* (2021–24), un'indagine di ricerca triennale guidata dalla professoressa Ute Meta Bauer e ospitata dalla School of Art, Design, and Media dell'Università Tecnologica Nanyang di Singapore. Questa indagine risponde al primissimo ciclo di *The Current* (2015–18) guidato da Bauer, rivisitando le connessioni e le conversazioni avviate durante i viaggi di ricerca in Papua Nuova Guinea, Polinesia francese e Fiji per esplorare ulteriormente le reti arcipelagiche attraverso l'organizzazione *Alliance of Small Island States*. La ricerca presentata fa eco alle preoccupazioni di *Re-Stor(y)ing Oceania* e intreccia quindi le trame dei viaggi passati e presenti con TBA21-Academy.

Questo impegno nell'essere tentacolare è al centro del nostro programma presso Ocean Space. Attraverso profonde collaborazioni con artisti come Territorial Agency (2020–21), Dineo Seshee Bopape e Diana Pollicarpo (2022), Simone Fattal, Álvaro Urbano e Petrit Halilaj (2023) e curatori come Daniela Zyman, Stefanie Hessler, Ute Meta Bauer, Chus Martínez e Barbara Casavecchia, i nostri sforzi condivisi mirano a sfidare la separazione tra natura e cultura ed evocare nuove possibilità di futuri relazionali, comuni e multispecie. ■

RE-STOR(Y)ING OCEANIA

Curated by // A cura di Taloi Havini
Ocean Space

23.03–13.10.2024

www.ocean-space.org

An interview with the president of the Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

Un'intervista al presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

Palazzo Loredan. Courtesy
Istituto Veneto di Scienze,
Lettere ed Arti



Commitment and research: an interview with Andrea Rinaldo

SARA BOSSI

What is the spirit with which the Istituto Veneto was founded? How does it act to remain a point of reference in the contemporary world?

The Institute was born just over two centuries ago from Napoleon's passion for engineering research and applications. In the wake of the Enlightenment it proved a comfortable fit with the militant spirit of the Academies, with the faith that the future could be built on the basis of the rational analysis of reality, of the world. Today, the Academies justify themselves as a meeting point of different cultures, with the fact that they are not isolated gatherings, but relational ones. The meetings of the Veneto Institute bring together humanists and scientists for as open a sharing as possible.

The Institute has the right and the duty to continue to be militant, in the spirit of its origins. Aware of the need to cultivate the predisposition to note, to anticipate changes, to arrive prepared for them, and in some cases to trigger them. To be neither nostalgic nor unprepared.

Although it has always had a national and international dimension, the Istituto Veneto is rooted in Venice. It draws prestige and visibility from it, at the same time feeling a great responsibility towards it. ▶

Qual è lo spirito con cui è nato l'Istituto Veneto? Come agisce per restare un punto di riferimento nella contemporaneità?

L'Istituto nasce poco più di due secoli fa dalla passione di Napoleone per la ricerca e le applicazioni dell'ingegneria. Sulla scia dell'Illuminismo si riconosceva nello spirito militante delle Accademie, nella fiducia che il futuro si potesse costruire sulla base dell'analisi razionale della realtà, del mondo. Oggi le Accademie si giustificano come punto d'incontro di culture diverse, con il fatto di non essere concessi isolati, ma di relazione. Le adunanze dell'Istituto Veneto raccolgono umanisti e scienziati per una condivisione il più possibile aperta.

L'Istituto ha il diritto e il dovere di continuare a essere militante nello spirito delle sue origini. Consapevoli della necessità di coltivare la predisposizione ad avvistare, anticipare i cambiamenti, arrivarci preparati, in certi casi a innescarli. A essere né nostalgici, né sprovvveduti.

Pur avendo da sempre una dimensione nazionale e internazionale, l'Istituto Veneto è radicato a Venezia. Ne trae prestigio e visibilità, allo stesso tempo sente verso di essa una grande responsabilità.

C'è stato un periodo, subito dopo l'Unità nazionale, in cui la voce dell'Istituto era fortissima, grazie alla presenza di soci auto-revoli in Parlamento e nel Governo. Certe iniziative dello Stato ➤



There was a period, immediately after the country was unified, when the voice of the Institute was very strong, thanks to the presence of authoritative members in Parliament and the Government. Certain state initiatives started from here, such as Pompeo Molmenti's proposal to revive the Magistrato alle Acque of the Venetian Republic in a modern key: the starting point was the Istituto Veneto's funding of the first oceanographic campaign, conducted by Magrini in the early twentieth century. The Museo di Storia Naturale (Natural History Museum) also developed from a donation of artefacts made by the Institute, always with a view to developing the city in part through initiatives of cultural promotion. A fully rounded city, not the theatrical setting that it is becoming as a result of a tourist monoculture.

The idea of a fully rounded city must be central to the future of life in Venice, without hoping that it will spontaneously return to being that cradle of art, beauty, technological innovation and trade that it has been for centuries. But such a city, born to cast its eye over the world, cannot be reduced to the way it was perceived by that famous visitor who asked a tour guide: "Excuse me, at what time does Venice close?". Cultural institutes, the free ones, have a duty to counter the drifts that lead to this distortion.

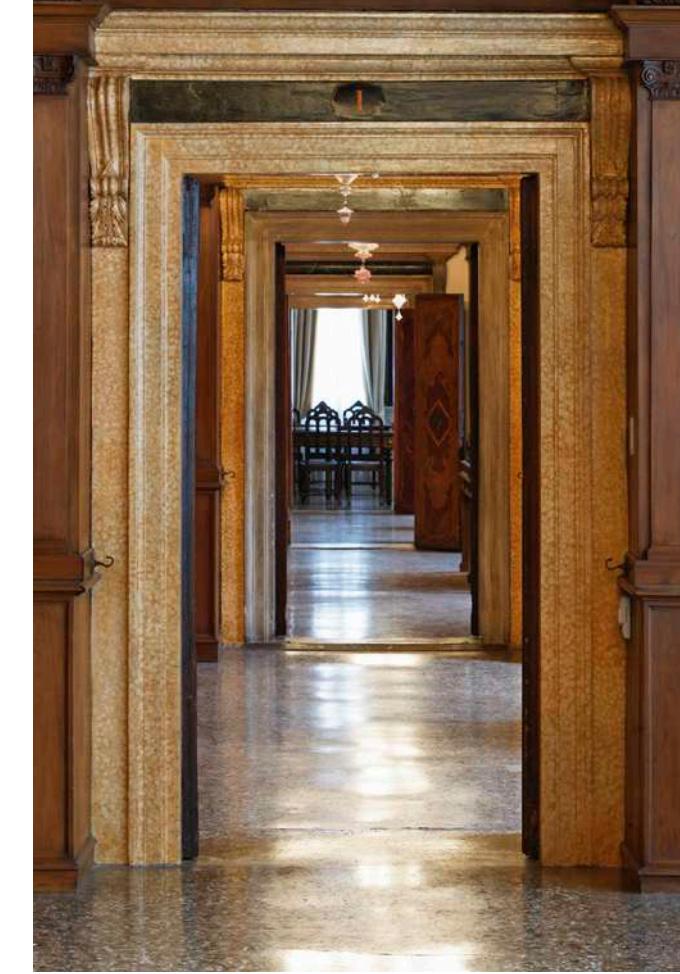
How does the Istituto Veneto spend and mobilise its strength? What role does it seek to play in

this fragile and complicated city, a paradigm of the many challenges we face?

Important choices need to be made, including by looking back to the past. If it had not taken difficult decisions, Venice would have been dry land for the past four hundred years like Ravenna and Pisa, which a spontaneous morphological shift pushed away from the sea. The Venetians chose without uncertainty, in order to maintain the city's characteristics as a safe and defensible port, but also to guarantee certain environmental and sanitary conditions linked to its exchanges with the sea. And then, there was this clear idea that in a mercantile society beauty makes for good business.

Science and politics are involved in the debate of the safeguarding of Venice

The Istituto Veneto fulfils its role of overseeing the natural and built environment, both of which are extraordinarily beautiful. We are something of a guardian of these and frankly feel legitimised in this role by our history. In the face of climate change, it is clear that in a hundred years we risk losing everything. The recent regional projection to 2100 that IPCC published for the northern Adriatic, the most probable outcome, is for an average increase in atmospheric temperatures of between 2.1 and 3.5 degrees centigrade, leading to an average rise in the sea level of between 44 and 76 centimetres (to which must be added the natural subsidence of the platform on which Venice is built). In short, an extra metre as an end-of-century gift. ►



On these pages, left to right: the atrium; view of the piano nobile, ph. Beppe Raso; interior overview, ph. Beppe Raso; portrait of Andrea Rinaldo

All images: courtesy Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

partivano da qui, come la proposta di Pompeo Molmenti di far rinascere il Magistrato alle Acque della Repubblica di Venezia in chiave moderna: lo spunto fu il finanziamento da parte dell'Istituto Veneto della prima campagna oceanografica, condotta da Magrini ai primi del Novecento. Anche il Museo di Storia Naturale prende impulso da una donazione di reperti fatta dall'Istituto, sempre in una visione di sviluppo della città anche tramite iniziative di promozione culturale. Una città compiuta, non la quinta teatrale che sta diventando per via della monocultura turistica.

L'idea di città compiuta deve essere centrale nel futuro della vita di Venezia, senza sperare che torni spontaneamente a essere quella culla di arte, bellezza, innovazione tecnologica e commerci che è stata per secoli. Ma una città così, nata per guardare al mondo, non può ridursi come la percepiva quel visitatore che domandava a una guida turistica: "Scusi, a che ora chiude Venezia?". Gli istituti di cultura, quelli liberi, hanno il dovere di contrastare le derive che portano a questo snaturamento.

Come spende e mobilita la propria forza l'Istituto Veneto? Che ruolo vuole avere in questa città così fragile e complicata, paradigma di tante sfide che dobbiamo affrontare?

Bisogna fare scelte importanti, anche guardando al passato. Se non avesse preso decisioni difficili, Venezia sarebbe terraferma da quattrocento anni come Ravenna e Pisa, che una dinamica morfologica spontanea ha allontanato dal mare. I Veneziani scelsero senza incertezze, per mantenere le caratteristiche della città di porto

sicuro e difendibile, ma anche per garantire certe condizioni ambientali e sanitarie legate agli scambi con il mare. E poi, era chiaro, in una società mercantile la bellezza favorisce gli affari.

L'Istituto Veneto porta avanti un suo ruolo di vigilanza dell'ambiente naturale e costruito, entrambi di una bellezza straordinaria. Ne siamo un po' custodi e ci sentiamo francamente legittimati a farlo dalla nostra storia. Di fronte al cambiamento climatico è evidente che nel giro di cent'anni rischiamo di perdere tutto. La recente proiezione regionale al 2100 che IPCC ha pubblicato anche per l'Adriatico settentrionale, quella più probabile, è relativa a un aumento medio delle temperature atmosferiche tra 2.1 e 3.5 gradi centigradi che conduce a un innalzamento medio del mare tra 44 e 76 centimetri (cui va aggiunta la subsidienza naturale della piattaforma su cui si fonda Venezia). Insomma, un metro in più come regalo di fine secolo.

Si noti che non è nemmeno la previsione più catastrofica. Infatti, se si dovesse verificare la fusione completa dei ghiacci della Groenlandia – uno scenario che non ha probabilità zero – la crescita del livello medio del mare sarebbe di circa 7 metri entro il ventunesimo secolo.

Questa prospettiva esige fin d'ora una decisione intergenerazionale. Anziché sprofondare nel mare come Atlantide con una morte spettacolare, Venezia marcirebbe. In qualche parte della città il collasso prossimo è già evidente. E la questione ambientale incrocia quella dello spopolamento. Non possiamo più aspettare. Una militanza rumorosa e disinteressata appare veramente necessaria. ►



Note that this is not even the most catastrophic forecast. In fact, if the complete melting of Greenland's ice were to occur – a scenario that is not wholly improbable – the rise in the average sea level would be about 7 metres by the twenty-first century.

This prospect demands an intergenerational decision to be taken now. Instead of sinking into the sea like Atlantis with a spectacular death, Venice would simply decay. In some parts of the city the imminent collapse is already evident. And the environmental issue intersects with that of depopulation. We cannot wait any longer. A noisy and impartial militancy seems truly necessary.

You, professor of Hydraulic Constructions at the University of Padua, recently received the so-called 'Nobel Prize for Water'. How do you bring this important recognition into the life of the institution you preside over?

I find myself at the helm of the Istituto Veneto after twenty-three years on its board. I know the Institute well and I am more than fond of it. I am honoured by the recognition – awarded to me for my studies on the link between imbalances in water distribution and the spread of species, populations and diseases – and aware of the commitment it entails. I want to make good use of it in my role.

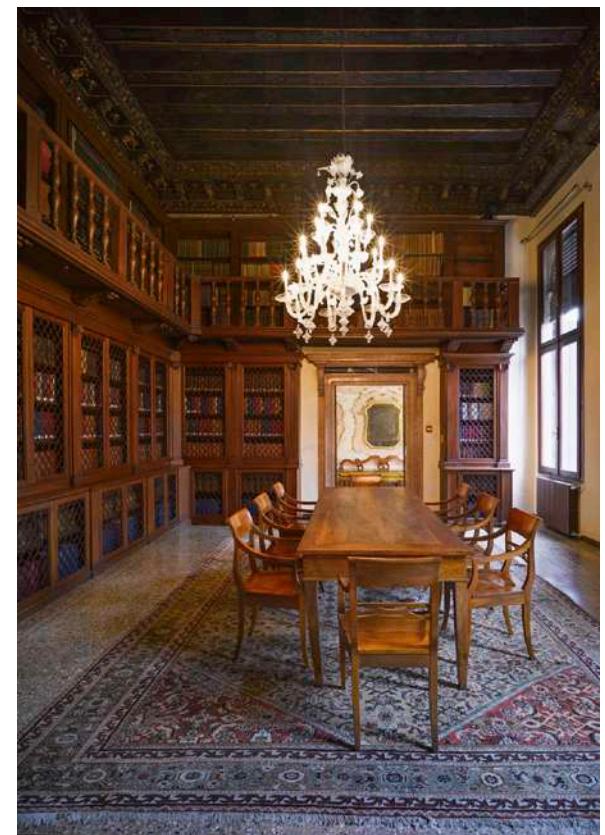
Water can be saving or destructive. Sometimes, what seems to us to be just a small change undermines an entire system with global environmental, economic and social repercussions. This year we broke the record for the hottest year since measurements began. Is this perhaps one of those tipping points, the breaking points, that mark the irreversibility of a change? The rapidity of the changes taking place, even the perceptible ones, would seem to suggest so. Commitment so that science and politics are promptly involved in the debate on the safeguarding of Venice: this is what is implied by the recognition I have had within the life of the institution, a militant commitment shared with many members.

What is to be done?

We do not know. Saving the city without its lagoon seems as unacceptable as abandoning it. We must be in a position to act, and quickly. And make possible choices available to decision-makers as soon as possible. Concerning these, the debate must be professional, competent, open, non-partisan, alert to the many conflicts of interest. Venice can still count on many healthy cultural institutions. I would like them to be able, together, to mobilise awareness, to arouse broad involvement and proactive participation in the fate of the city, which cannot only be of the few tens of thousands of surviving inhabitants, a village. To whom does Venice belong?

Quite. To whom does it belong?

To everyone who loves it, wherever they be in the world. ■



Lei, docente di Costruzioni idrauliche all'Università di Padova, ha da poco ricevuto il cosiddetto 'Nobel dell'acqua'. Come porta questo importante riconoscimento dentro la vita dell'Istituzione che presiede?

Mi trovo alla guida dell'Istituto Veneto dopo ventitré anni nel suo Consiglio di Presidenza. Conosco bene l'Istituto e ne sono innamoratissimo. Sono onorato del riconoscimento – assegnatomi per i miei studi sul nesso fra gli squilibri nella distribuzione dell'acqua e la diffusione di specie, popolazioni e malattie – e consapevole dell'impegno che comporta. Voglio farne buon uso nel mio ruolo.

Le acque possono essere salvifiche o distruttive. A volte, quello che ci sembra solo un piccolo cambiamento compromette a catena un intero sistema con ripercussioni ambientali, economiche, sociali globali. Quest'anno abbiamo battuto il primato dell'anno più caldo da quando sono cominciate le misurazioni. Si tratta forse di uno di quei *tipping points*, i punti di rottura, che certificano l'irreversibilità di un mutamento? La rapidità dei cambiamenti in atto, anche quelli percepibili, sembrerebbe suggerirlo. L'impegno perché scienza e politica siano tempestivamente partecipate nel dibattito sulla salvaguardia di Venezia: questo è quanto comporta il riconoscimento che ho avuto dentro la vita dell'Istituzione, un impegno militante condiviso con molte consoci e consoci.

Che fare?

Non lo sappiamo. Salvare la città senza la sua laguna pare inaccettabile quanto lasciarla. Occorre essere in condizione di agire, e in fretta. E mettere al più presto a disposizione dei decisorie scelte possibili. Circa queste, il confronto deve essere alto, competente, aperto, terzo, avvertito sui molti conflitti di interesse. Venezia può ancora contare su molte istituzioni di cultura sane. Vorrei che fossero capaci, insieme, di mobilitare le coscienze, di suscitare un ampio coinvolgimento e una partecipazione proattiva alle sorti della città, che non può essere solo delle poche decine di migliaia di abitanti superstiti, un villaggio. Di chi è Venezia?

Già. A chi appartiene?

A chiunque la ami in tutto il mondo. ■

On these pages, left to right: Sala delle adunanze, ph. Beppe Raso; detail of the napoleonic fresco by Giovanni Carlo Bevilacqua; Sala del caminetto, ph. Beppe Raso; façade of the Istituto Veneto; plate with the name of the Istituto

All images: courtesy Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

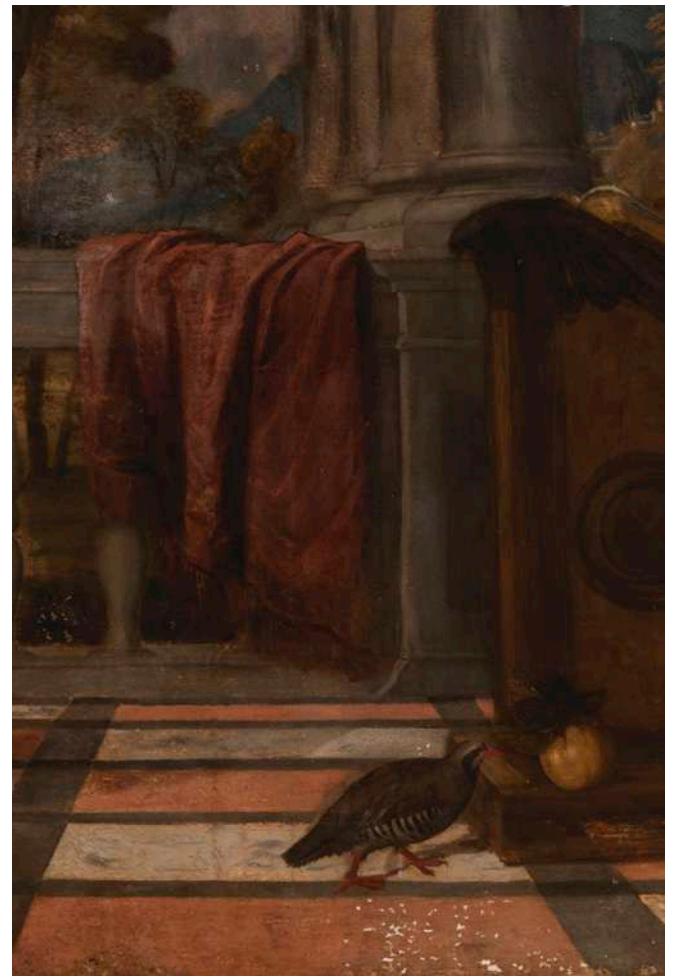


The Restoration of Titian's Annunciation

MARIA AGNESE CHIARI MORETTO WIEL

**Titian's Annunciation of the
Scuola Grande di San Rocco:
investigations, restorations,
discoveries.**

L'Annunciazione di Tiziano della
Scuola Grande di San Rocco:
indagini, restauro, scoperte.



**On the previous pages:
Titian's Annunciation**
**On these pages, left
to right: the painting
after the cleaning and
after the conservation
treatment; details
of the painting**
**All images: ph. Matteo
De Fina**



Quando si parla della Scuola Grande di San Rocco il pensiero corre subito all'imponente ciclo pittorico di Jacopo Tintoretto che ne decora le sale. Ma la Scuola racchiude altri capolavori, tra i quali l'Annunciazione di Tiziano, posta sopra uno degli arconi del pianerottolo dello Scalone.

L'opera fu donata alla confraternita da un suo membro illustre, il "dottor avvocato" Melio da Cortona, nel suo testamento (31 ottobre 1555), in un momento in cui lo stesso Tiziano era confratello e frequentava la prestigiosa sede da poco eretta dalla Scuola; la tela fu la prima opera di pregio a decorarne gli ambienti, le cui pareti erano allora ornate solo con drappi.

Nel rispetto delle volontà testamentarie, l'Annunciazione venne inizialmente collocata nella Sala Capitolare, sopra il portale d'accesso a quella dell'Albergo: il cuore della Scuola, dove si riunivano la Banca e la Zonta, il suo organo di governo.

Lodata e riprodotta a stampa nel Seicento, copiata da Van Dyck nell'*Italian Sketchbook*, elogiata nel Settecento e nell'Ottocento, nel Novecento l'Annunciazione è stata invece oggetto di interrogativi sulla sua datazione e autografia. Manca infatti un documento di commissione, mentre la sua collocazione cronologica varia dal 1515 al 1540 circa e qualcuno vi ha ravvisato l'intervento della bottega.

Questa complessa fortuna critica, insieme a problemi di conservazione – primo tra tutti quello del manto della Vergine, divenuto quasi nero, anche per incauti interventi nel passato – ha suggerito l'opportunità di un restauro mirato alla comprensione e alla godibilità dell'opera.

L'intervento (2021-23) – realizzato da Giulio Bono e finanziato da Save Venice grazie al generoso

contributo di Richard K. Riess – ha gettato nuova luce sull'opera, evidenziandone sia elementi legati alla produzione giovanile, sia altri che suggeriscono una cronologia più avanzata. Dagli esiti del restauro e dalle analisi scientifiche (riflettografia e radiografie) è emersa infatti con chiarezza la complessa genesi del dipinto, frutto di un'impostazione tradizionale di matrice ancora belliniana, databile intorno al 1520, poi rielaborata negli anni quaranta, alla luce di suggestioni di sapore manieristico. Sono proprio queste complesse fasi di elaborazione, tipiche del fare di Tiziano, che portano a escludere decisamente un intervento della bottega e a riaffermare la completa autografia dell'opera.

Con questo convincimento, la Scuola Grande di San Rocco ha ritenuto di condividere questi straordinari risultati con i propri visitatori, allestando nella Sala Terrena della Scuola una mostra che si terrà tra il 25 marzo e il 2 giugno 2024. Si tratta di un'occasione unica che, oltre a presentare i risultati del restauro in un percorso avvincente tra problematiche e scoperte, offre la possibilità di vedere in via del tutto eccezionale il dipinto da vicino, prima del suo definitivo ricollocaamento sullo Scalone. ■

MARIA AGNESE CHIARI MORETTO WIEL
teaches Venetian Art of the Renaissance
at Wake Forest University and is a member
of the board of the Scuola Grande di San
Rocco. // è docente di Storia dell'arte veneta
alla Wake Forest University ed è membro
di Cancelleria della Scuola Grande di San Rocco.

A unique
opportunity
to see Titian's
painting
up close

When one speaks of the Scuola Grande di San Rocco, one's thoughts immediately turn to Jacopo Tintoretto's impressive painting cycle that decorates its halls. But the Scuola contains other masterpieces, including an *Annunciation* by Titian, located above one of the arches of the Scalone landing.

The work was donated to the confraternity by one of its illustrious members, the 'dottor avvocato' Melio da Cortona (a lawyer), who bequeathed it in his will (dated 31 October 1555), at a time when Titian himself was a member and was frequenting the prestigious building recently erected by the Scuola. This canvas was the first valuable work to decorate its rooms, for the walls at the time were only lined with drapes.

In accordance with Cortona's will, the *Annunciation* was initially placed in the Sala Capitolare, above the entrance door to the Albergo. In other words, at the heart of the Scuola, where the Banca and Zonta, its governing body, used to meet. Praised and reproduced in print in the

seventeenth century, copied by Van Dyck in his *Italian Sketchbook*, lauded in the eighteenth and nineteenth centuries, in the twentieth century the *Annunciation* has instead been the subject of questions regarding its dating and attribution. Indeed, there is no document commissioning it, while as for dating this ranges from 1515 to around 1540. Moreover, some experts claimed the intervention of the workshop in the canvas.

This complex *fortune critique*, together with conservation problems – first and foremost that of the Virgin's mantle, which has become almost black, due in part to careless interventions in the past – suggested the advisability of a restoration aimed at understanding and enjoying the work.

The conservation treatment (2021-23), carried out by Giulio Bono and funded by Save Venice thanks to the generous contribution of Richard K. Riess, has shed new light on the work, highlighting elements linked both to his early production and to others that suggest a later

date. Indeed, the results of the restoration and scientific analyses (IR reflectography and X-ray)

have clearly revealed the complex genesis of the painting, the result of a traditional approach still based on Giovanni Bellini's influence, datable to around 1520, which was then reworked in the 1540s in the light of Mannerist influences. It is precisely these complex phases of elaboration, typical of Titian's workmanship, that lead us to exclude any intervention by the workshop and to reaffirm that the work is wholly autograph.

With this conviction, the Scuola Grande di San Rocco has decided to share these extraordinary results with its visitors by arranging an exhibition in the Sala Terrena of the Scuola between 25 March and 2 June 2024. This is a unique opportunity that, in addition to presenting the results of the restoration in a fascinating journey laying bare the problems encountered and discoveries made, offers the possibility of seeing the painting up close, before its definitive move to the Scalone. ■

**L'ANNUNCIAZIONE DI TIZIANO.
INDAGINI, RESTAURO, SCOPERTE**
Curated by // A cura di
Maria Agnese Chiari Moretto Wiel
Scuola Grande di San Rocco
25.03-02.06.2024
scuolagrandesanrocco.org

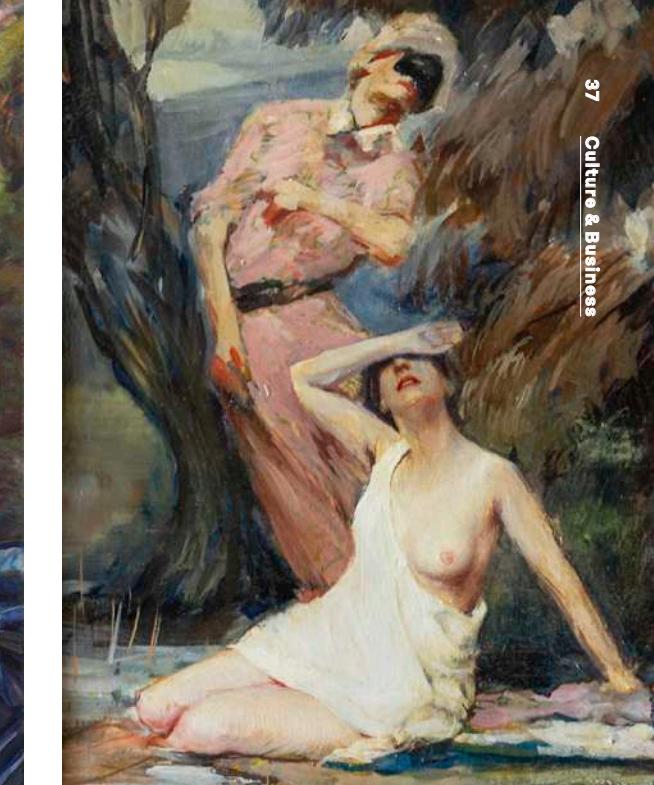
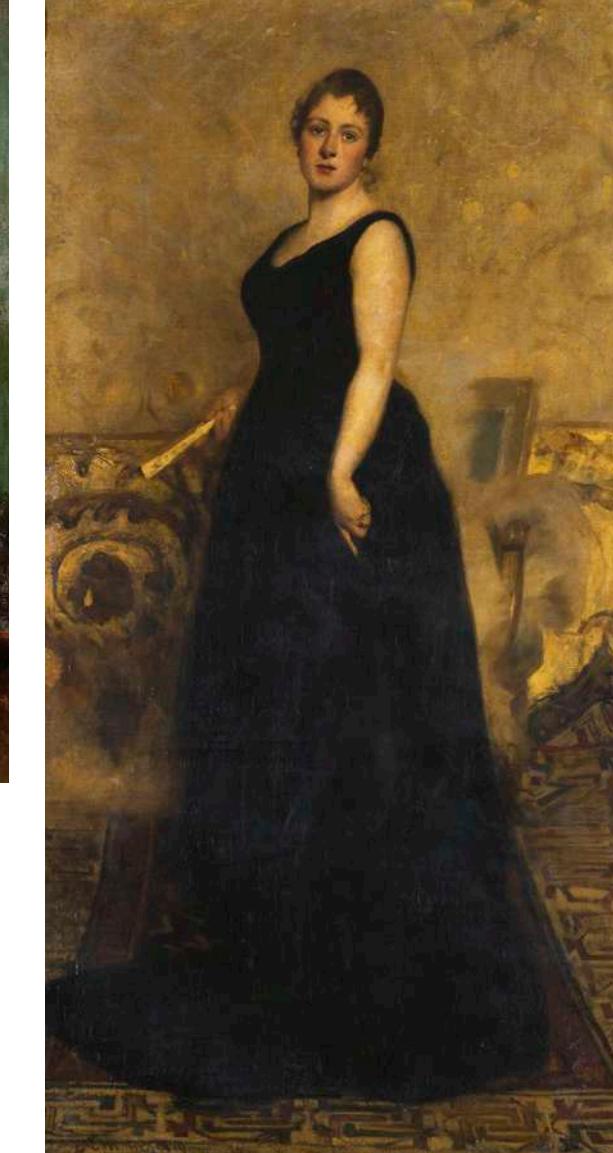


GIULIA GASPARATO

FASHION AND MODERNITY

At the Museo Santa Caterina in Treviso an exhibition brings to life the fashion and style of the Belle Époque.

Al Museo Museo Santa Caterina di Treviso una mostra fa rivivere la moda e lo stile della Belle Époque.



On page 32: Cesare Saccaggi, *A Babilonia (o Semiramide)*

On these pages, left to right: Giulio Ettore Erler, *Ritratto della signorina Rita Tibolla*; Alessandro Milesi, *Ritratto di gentildonna*; Lino Selvatico, *L'offerta di Arlecchino*

All images: courtesy Musei Civici di Treviso

Treviso provides a captivating glimpse into the Belle Époque through an exhibition that invites us to rediscover the aesthetics and prevailing styles embraced by the nobility and bourgeoisie during the extraordinary transition from the nineteenth to the twentieth century. The focus is on women's fashion, shown through a series of paintings, sculptures and drawings, as well as with original clothes and accessories, thanks to loans from over fifty public and private collections. On display too are some *affiches*, or advertising posters, of the period (on loan from the Museo della Collezione Salce), which reveal much about the fashions of the period but also about society itself. Visitors will find themselves immersed in a world of unmistakable style, marked by a very worldly and sensual, albeit within a context tinged with decadence.

The exhibition at the Museo Santa Caterina has as its protagonists noblewomen and elegant bourgeoisie, along with celebrities such as Eleonora Duse, portrayed by artists such as Ettore Tito, Cesare Laurenti, Giacomo Favretto, Arturo and Alberto Martini. And although there is no shortage of foreign painters such as John Lavery or Franz von Lenbach, it is on local talents that we want

to focus our attention, as the mayor of Treviso Mario Conte explains: "We intend to deepen our investigation into our best artists active between the nineteenth and twentieth centuries (...), a particularly lively period for Treviso, with the birth of successful businesses and economic activities – and with them a wealthy bourgeoisie – but also artistically flourishing".

The exhibition runs from 13 April to the end of July, and starts from two artists in particular,

Lino Selvatico and Giulio Ettore Erler, whom the museum wants to bring to light respectively a century and sixty years after their deaths. In the words of Fabrizio Malachin, director of the Civic Museums of Treviso and curator of the exhibition, these two artists "described the birth of the 'small' bourgeois world of the Veneto" and with their works take us back to a fascinating and worldly era.

Visitors will find themselves immersed in a world of unmistakable style

With this exhibition, the museum also celebrates the acquisition of a substantial nucleus of works by Lino Selvatico himself: more than 50 paintings and 300 graphic works, as well as sketches, photographs and the artist's private archive, some of which are on display for the first time on this occasion. ■

Treviso apre una finestra sulla Belle Époque, con una mostra che ci fa riscoprire l'estetica e lo stile in voga tra nobiltà e borghesia in quegli anni straordinari a cavallo tra Ottocento e Novecento. Il focus è sulla moda femminile, attraverso una serie di dipinti, sculture e disegni a cui si affiancano abiti e accessori originali, con prestiti da oltre cinquanta collezioni pubbliche e private. Non mancano neppure le *affiche*, i manifesti pubblicitari dell'epoca (arrivati in prestito dal concittadino Museo della Collezione Salce), che rivelano molto delle mode di quel periodo ma anche della società stessa. I visitatori si ritroveranno immersi in un mondo dallo stile inconfondibile, un contesto molto mondano e sensuale, anche se decadente.

Donna in scena ha per protagonisti nobildonne ed eleganti borghesi, fino a celebrità come Eleonora Duse, ritratte da artisti quali Ettore Tito, Cesare Laurenti, Giacomo Favretto, ma anche Arturo e Alberto Martini. E seppure non manchino pittori stranieri come John Lavery o Franz von Lenbach, è sui talenti locali che si vuole portare maggiore attenzione, come spiega il sindaco di Treviso Mario

Conte: "intendiamo approfondire l'indagine sui nostri migliori artisti attivi tra Otto e Novecento (...), un periodo particolarmente vivace per Treviso, con il nascere di imprese e attività economiche di successo – e con esse di una borghesia facoltosa – ma anche artisticamente propulsiva".

L'evento, al Museo Santa Caterina dal 13 aprile fino alla fine di luglio, si sviluppa a partire da due artisti in particolare, Lino Selvatico e Giulio Ettore Erler, che il museo vuole riportare in luce a distanza rispettivamente di un secolo e sessant'anni dalla morte. Nelle parole di Fabrizio Malachin, direttore dei Musei Civici di Treviso e curatore della mostra, due artisti che "hanno raccontato il nascere del 'piccolo' mondo borghese veneto" e con le loro opere ci riportano a un'epoca affascinante e mondana.

Con questa mostra il museo celebra anche l'acquisizione di un corposo nucleo di opere proprio di Lino Selvatico – oltre 50 dipinti e 300 opere grafiche, ma anche bozzetti, fotografie e l'archivio privato dell'artista –, alcune delle quali sono esposte per la prima volta in questa occasione. ■

**DONNA IN SCENA:
BOLDINI, SELVATICO, MARTINI.**

**Curated by // a cura di
Fabrizio Malachin
Museo Santa Caterina,
Treviso**
**13.04-28.07.2024
museitreviso.it**



VENICE,
UNEXPECTED



Jean Cocteau La rivincita del giocoliere



Jean Cocteau
La rivincita del giocoliere

A cura di Kenneth E. Silver

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

Dorsoduro 701, 30123 Venezia
guggenheim-venice.it

13.04 — 16.09.2024

Main sponsor



Con il sostegno di

institutional patron




officinæ guggenheim

I programmi educativi sono
realizzati con il sostegno di

 Fondazione
Arnoldo
Gioventù

Alligrini + Apice + Arper + Eurofood
+ Florim + Hangar Design Group +
Istituto Europeo di Design + Itago +
Mapei + René Caovilla + Rubelli +
Swatch

Summer in the Windy City

GIULIA GROSSELLE

The third largest city in the United States and its architecture, art and culture.

La terza città degli Stati Uniti tra architettura, arte e cultura.



On these pages, left to right: Anish Kapoor's Cloud Gate; the Chicago Art Institute; the Navy Pier Ferris Wheel

Situated on the shores of Lake Michigan and swept by its winds, Chicago is one of the best-loved cities in the United States, a modern and vibrant metropolis characterised by an iconic skyline. To visit it, take advantage of the connections from Venice's Marco Polo airport, which resume from early June.

Once you arrive, the obvious starting point for your exploration is the city's historic and financial centre: the Loop, as Chicagoans call it, where most of the skyscrapers and sights are concentrated. You can visit it easily on foot or take the famous elevated rapid transit line, the "L", the clanking of which is a feature of the day for citizens and tourists alike.

One of the busiest and most important meeting points in the Loop is the Millennium Park, a vast green area with iconic works such as Anish Kapoor's *Cloud Gate* (also known as *The Bean* because of its shape), Jaume Plensa's *Crown Fountain* and the Jay Pritzker Pavilion, where concerts and performances by international artists are held in the summer.

A few steps away is the Art Institute, recognisable by the two lion-shaped sculptures at the sides of the entrance, which have become its symbol. It is the second largest art museum in the United States and boasts one of largest collections of Impressionist and Post-Impressionist painters. The street on which it stands also marks the ➤



Venice Marco Polo Airport is connected to Chicago with flights by American Airlines. /// L'aeroporto Marco Polo di Venezia è collegato a Chicago con voli operati da American Airlines.

For more information // per maggiori informazioni:
www.americanairlines.com



Situata sulle rive del Lago Michigan e attraversata dai suoi venti, Chicago è una delle città più amate degli Stati Uniti d'America, una metropoli moderna e vivace caratterizzata da un iconico skyline. Per visitarla, approfittate della ripresa dei collegamenti dall'aeroporto Marco Polo di Venezia, attivi dai primi di giugno.

Una volta arrivati, la vostra esplorazione non può che partire dal centro storico e finanziario della città – il Loop, come lo chiamano i *Chicagoans* –, in cui si concentra la maggior parte dei grattacieli e dei luoghi di interesse artistico. Potete visitarlo tranquillamente a piedi oppure servirvi della celebre linea sopraelevata della metropolitana, il cui sferragliare accompagna la giornata di cittadini e turisti.

Uno dei più frequentati e importanti punti di incontro nel Loop è il Millennium Park: una vasta area verde in cui trovano spazio opere rappresentative come il *Cloud Gate* di Anish Kapoor (conosciuto anche come *The Bean* – il fagiolo – a causa della sua forma), la *Crown Fountain* di Jaume Plensa e il Jay Pritzker Pavilion, in cui d'estate si tengono concerti e performance di artisti internazionali.

A pochi passi di distanza si trova l'Art Institute, riconoscibile dalle due sculture a forma di leone ai fianchi dell'entrata, che ne sono diventate il simbolo: è il secondo museo d'arte più grande degli Stati Uniti e vanta una delle più vaste collezioni di pittori impressionisti e post impressionisti. La strada in cui sorge segna anche l'inizio della celeberrima Route 66, che collega la città a Santa Monica, in California.

Da lì potete spostarvi alla Willis Tower, il grattacielo più alto di tutta Chicago, e salire fino allo Skydeck al 103° piano per godervi una vista mozzafiato sulla città dai suoi balconi in vetro, specialmente durante il tramonto. ➤

beginning of the famous Route 66, which connects the city to Santa Monica, California.

From there you can head for the Willis Tower, the tallest skyscraper in all of Chicago, and climb up to the Skydeck on the 103rd floor to enjoy a breathtaking view of the city from its glass balconies, an especially wonderful sight during sunset.

As you take to the streets again and stroll around, you can admire other works scattered around the city: Pablo Picasso's unnamed sculpture in Daley Plaza, Marc Chagall's *Four Seasons* mosaic in Chase Tower Plaza, Alexander Calder's *Flamingo* in Federal Plaza and Ju Ming's *Gentleman* in Ama Plaza. If you are a museum lover, stop by the Museum of Contemporary Art or the Field Museum of Natural History. Finally, another venue worth a visit is the Cultural Center, one of the city's most beautiful buildings, designed in the beaux-arts style: founded as the city's first public

library, it now houses art galleries, exhibitions and promotes free events and concerts.

But Chicago is also relaxation and music. So why not carve out some time on Navy Pier, the city's long pier? You can find everything there: shops, restaurants, gardens and family attractions. Or you can opt for a river cruise and enjoy the view from a different perspective. Or relax at one of the many beaches overlooking Lake Michigan.

If you visit the cradle of blues and jazz, you cannot miss a stop at music venues such as the Jazz Showcase, Blue Chicago, Rosa's Lounge, The Buddy Guy's Legend and The House of Blues. You'll be spoilt for choice! Stop by and enjoy an evening of music.

Don't forget to try the deep-dish pizza: a crispy, high-sided pizza filled with cheese, tomato sauce and sausage. If you have a sweet tooth, the brownie, invented in this city, is a must. ■



On these pages, left to right: deep dish pizza; the Chicago Loop; Millennium Park; the city's skyline seen from Lake Michigan



A modern and vibrant metropolis on the shores of Lake Michigan

Riprendendo a passeggiare, potete ammirare altre opere sparse per la città: la scultura senza nome di Pablo Picasso in Daley Plaza, il mosaico *Four Season* di Marc Chagall in Chase Tower Plaza, *Flamingo* di Alexander Calder in Federal Plaza e *Gentleman* di Ju Ming in Ama Plaza. Se siete amanti dei musei, fermatevi anche al Museum of Contemporary Art o al Field Museum of Natural History. Infine, merita una visita anche il Cultural Center, uno dei più belli edifici della città, progettato in stile beaux-arts: nato come prima biblioteca pubblica cittadina, oggi ospita gallerie d'arte, mostre e promuove eventi e concerti gratuiti.

Ma Chicago è anche relax e musica. Perché allora non ritagliarsi del tempo nel Navy Pier, il lungo molo della città? Vi si trova di tutto: negozi, ristoranti, giardini e attrazioni per famiglie. Oppure potete optare per una crociera sul fiume e godervi il panorama da una diversa prospettiva. O ancora, rilassarvi in una delle numerose spiagge che si affacciano sul Lago Michigan.

Se si visita la culla del blues e del jazz, non può mancare una sosta in locali musicali come il Jazz Showcase, il Blue Chicago, il Rosa's Lounge, The Buddy Guy's Legend e The House of Blues. C'è solo l'imbarazzo della scelta! Fermatevi e godetevi una serata all'insegna della musica.

Non dimenticate di assaggiare la deep-dish pizza: una pizza croccante dai bordi molto alti ripiena di formaggio, sugo al pomodoro e salsiccia. Se invece preferite i dolci, è d'obbligo il brownie, inventato proprio in questa città. ■

OSTERIA AI ASSASSINI

Our tips for spending
a weekend in town
in a mix of art,
shopping and fine food.
I nostri consigli per
trascorrere un weekend
in città, fra arte, shopping
e buon cibo.

2 days in Venice



food & drink



courtesy Ai Assassini



courtesy Ai Assassini

PIETRA ROSSA

Castello 2877/2878
pietrarossavenezia.com

Tradition is at home at Pietra Rossa, which aims to enhance it all the more through sustainably produced wines, high-quality raw materials and cooking methods passed down through the generations. If you want to enjoy a dinner of surprises, choose the "Fa' Ti" (which translated means 'you choose', or 'as you like') formula: the chefs will propose the best that the kitchen and the market have to offer, matching this with the most suitable wines.

La tradizione è di casa a Pietra Rossa, che intende valorizzarla attraverso vini prodotti in maniera sostenibile, materie prime di alta qualità e metodologie di cottura ancestrali. Se volete lasciarvi sorprendere, scegliete la formula "Fa' Ti": saranno i cuochi a proporvi quanto di meglio la cucina e il mercato abbiano da offrire, abbinandovi i vini più adatti.



courtesy Pietra Rossa

OSTERIA AI ASSASSINI

San Marco 3695
osteriaaiassassini.it

At the Osteria Ai Assassini you can enjoy simple, genuine dishes inspired by regional Veneto cuisine, all made with the finest seasonal ingredients. The restaurant, whose ambience deliberately recalls traditional Venetian taverns, is the perfect place for a romantic dinner or a meal in the company of friends, accompanied by jazz music.

Presso Osteria Ai Assassini potrete gustare piatti semplici, genuini e ispirati alla cucina regionale veneta, tutti realizzati con ingredienti stagionali di prima scelta. Il locale, che richiama volutamente negli ambienti le tradizionali osterie veneziane, è il luogo perfetto per una cena romantica o in compagnia di amici, accompagnata da note jazz.

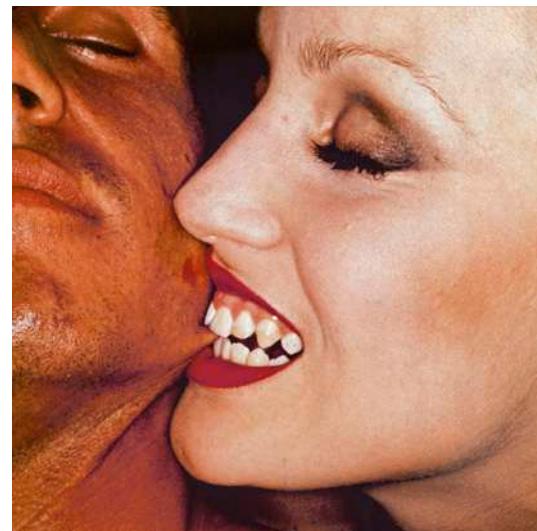


courtesy Pietra Rossa

art



© Helmut Newton Foundation-min



© Helmut Newton Foundation-min

HELMUT NEWTON. LEGACY

Le Stanze della Fotografia, Isola di San Giorgio Maggiore
lestanzedellafotografia.it

Marking the centenary of his birth, the exhibition traces the career of one of the best-loved photographers through a series of iconic and previously unpublished images, with a focus on his most unconventional fashion shots. Various materials and publications offer information about his creative process and the context from which he drew inspiration.

In occasione del centenario della nascita, la mostra ripercorre attraverso immagini iconiche e inedite la carriera di uno dei fotografi più amati, con un focus sui suoi scatti di moda più anticonvenzionali. Vari materiali e pubblicazioni svelano informazioni sul suo processo creativo e sul contesto da cui l'artista ha tratto ispirazione.

JULIE MEHRETU. ENSEMBLE

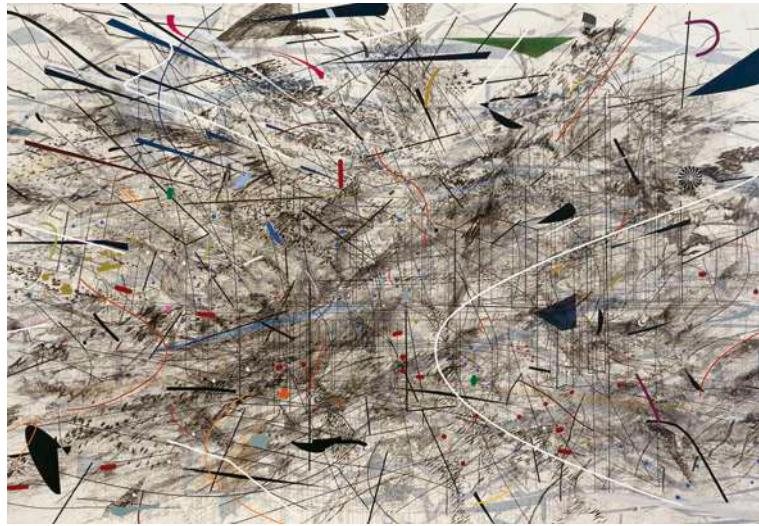
Palazzo Grassi
pinaultcollection.com

Palazzo Grassi is hosting an exhibition dedicated to the paintings and etchings of American artist Julie Mehretu, created over some 25 years. These are accompanied by works by close friends or personalities who have influenced her work, creating a constant dialogue between the various reproductions and a portrait of an artistic community.

Palazzo Grassi ospita una mostra dedicata ai dipinti e alle incisioni dell'artista americana Julie Mehretu, realizzati in circa 25 anni. Questi sono accompagnati da opere di amici stretti o personalità che hanno influenzato la sua attività, dando vita a un dialogo costante tra le varie riproduzioni e al ritratto di una comunità artistica.



ph. Tom Powel Imaging



ph. Tom Powel Imaging

shopping



courtesy Penny Lane Shop



courtesy Penny Lane Shop

PENNY LANE

San Polo 2102/A
pennylaneshop.com

A focus on ethical and environmental aspects is the hallmark of Penny Lane Shop, which offers high-quality garments made of natural fabrics, from linen to bamboo viscose, with GOTS or Fair Trade organic certification. All their clothes, in different styles, are of European origin. L'attenzione per gli aspetti etici e ambientali è la cifra fondamentale di Penny Lane Shop, che propone capi di alta qualità realizzati in tessuti naturali, dal lino alle viscose di bambù, con certificazione biologica GOTS o Fair Trade. Tutti i loro abiti, di stili diversi, sono di provenienza europea.

GIOVANNA ZANELLA

Castello 5641
giovannazanella.com

In her workshop just a stone's throw from the Rialto Bridge, Giovanna Zanella creates exclusive made-to-measure shoes making the most of the peculiarities of various materials, from leather to fabrics and plastics. Their unrepeatable character comes from the fusion of tradition and modernity, sobriety and daring: classic models are thus flanked by bold asymmetries.

Nel suo laboratorio a due passi dal ponte di Rialto Giovanna Zanella crea scarpe esclusive su misura esplorando le particolarità dei vari materiali, dalla pelle al cuoio fino ai tessuti e alle plastiche. Il loro carattere irripetibile è dato dalla fusione di tradizione e modernità, sobrietà e azzardo: ai modelli più classici si affiancano così audaci asimmetrie.



courtesy Giovanna Zanella



courtesy Giovanna Zanella



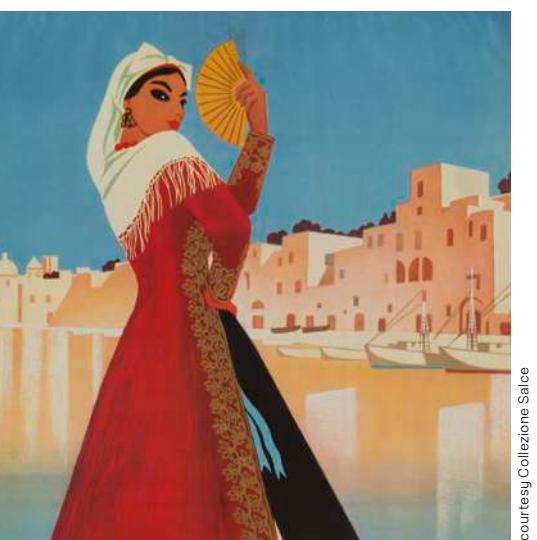
A trip to... Treviso

*What to do, where to eat
and shop in Treviso.
Cosa vedere, dove mangiare e fare
shopping a Treviso.*

art



courtesy Collezione Salce



courtesy Collezione Salce

OUR WONDERFUL COUNTRY! Vacanze italiane alla Collezione Salce

Museo nazionale Collezione Salce
polomusealeveneto.beniculturali.it

The exhibition accompanies visitors on a discovery of Italy's most beautiful tourist locations, narrated in an engaging way through a series of posters from the first half of the twentieth century. A symbol of the promotion of a new way of life, when tourism became a mass phenomenon and an important element of the country's economy.

La mostra accompagna i visitatori alla scoperta delle più belle località turistiche italiane, raccontate in maniera coinvolgente attraverso una serie di manifesti della prima metà del Novecento. Un simbolo della promozione di un nuovo modo di vivere, quando il turismo diventa un fenomeno di massa e un elemento importante dell'economia del Paese.

food & drink

LE BECCHERIE

Piazza Ancillotto 9
lebeccherie.it

A historic restaurant in Treviso, Le Beccherie offers high-quality regional cuisine that blends tradition and innovation. Its history is inextricably linked to that of tiramisù, which was invented here and the recipe for which is registered with the Italian Academy of Cuisine. Even today, this famous dessert is still served according to the original recipe, and is absolutely not to be missed. Storico ristorante di Treviso, Le Beccherie offre una cucina regionale di alta qualità che fonde tradizione e innovazione. La sua storia è legata a filo doppio a quella del tiramisù, che qui è stato inventato e la cui ricetta è depositata presso l'Accademia Italiana della Cucina. Ancora oggi questo famoso dessert è servito secondo la ricetta originale, ed è assolutamente da non perdere.



courtesy Le Beccherie



courtesy Le Beccherie

BIBLIO ART, FOOD AND DRINK

Via Armando Diaz 3/A
[ig: biblio_treviso](https://www.instagram.com/biblio_treviso)

A few steps from the Teatro Mario del Monaco, Biblio is the perfect place in which to enjoy breakfast, lunch or an aperitif in a relaxed atmosphere. Here you can enjoy the company of friends or a good book while jazz music plays in the background. You can also attend a concert here: keep an eye on social media to keep up to date on this. A pochi passi dal Teatro Mario del Monaco, Biblio è il posto perfetto per gustare una colazione, un pranzo o un aperitivo in un'atmosfera rilassante. Qui potete godere della compagnia degli amici o di un buon libro, mentre note di musica jazz risuonano in sottofondo. Potete anche assistere a un concerto: tenete d'occhio i social per essere sempre aggiornati in merito.



courtesy Biblio art, food and drink



courtesy Biblio art, food and drink

shopping

ATELIER I GIARDINI DI KENSINGTON

Viale Cesare Battisti 15
atelierigiardinidikensington.com

In her atelier I Giardini di Kensington, Patrizia Bottega creates timeless women's dresses that evoke the atmospheres of the 1950s and 1960s, revisiting them with a modern twist. The limited-edition collections are customisable thanks to the variety of prints exclusive to the atelier and available both in shop and online.

Nel suo atelier I Giardini di Kensington Patrizia Bottega realizza abiti da donna senza tempo, che rievocano le atmosfere degli anni cinquanta e sessanta rivisitandole in chiave moderna. Le collezioni, a tiratura limitata, sono personalizzabili grazie alla varietà di stampe esclusive dell'atelier e disponibili sia in negozio sia online.



courtesy Atelier I Giardini di Kensington



courtesy Atelier I Giardini di Kensington

LIBRERIA STUDIUM

A bookshop with an international vocation, Studium offers a wide selection of titles in English, French, German and Spanish. Always specialising in Venice-themed titles, it also has a section dedicated to art catalogues, children's books and fiction. // Libreria dalla vocazione internazionale, Studium offre una vasta selezione di titoli in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Da sempre specializzata in titoli su Venezia, ha anche una sezione dedicata ai cataloghi d'arte, all'infanzia e alla narrativa.

San Marco 337
30124 Venezia
fb: @liberistudium

**VENETIAN ARCHITECTURE****CARLO SCARPA. VENICE**

Luciano Pollifrone
lineadacqua, 2023
EN / IT

A clear and easy to consult book/guide that offers a map of Carlo Scarpa's architecture in Venice. The volume was created with the intention of offering a handy guide to all those who wish to follow an itinerary of Carlo Scarpa's work; a route that often leads off the best known tourist routes. Un libro/guida chiaro e semplice da consultare che offre una mappa delle architetture di Carlo Scarpa presenti a Venezia. Il volume è nato con l'intento di accompagnare come agile supporto tutti coloro che desiderano seguire l'itinerario dell'opera di Carlo Scarpa; un percorso che porta spesso fuori dalle rotte turistiche più conosciute.

Five literary tips by the Libreria Studium to get to know Venice through books.

Cinque consigli letterari della Libreria Studium per scoprire Venezia attraverso i libri.

FRESH OFF THE PRESS**AFRICAN VENICE. A GUIDE TO ART, CULTURE AND PEOPLE**

Shaul Bassi, Paul Kaplan
Wetlands, 2024
EN / IT

A guidebook that for the first time recounts the African presence in the Venice of yesterday and today through ten itineraries that retrace the continent's artistic and literary representations, trade routes, the painful legacy of slavery and colonialism, and on to the contribution of African artists to the Venice Biennale. Some twenty essays, poems and reflections enrich the narrative. *African Venice tells you about the city as you have never seen it.*

Una guida che racconta per la prima volta la presenza africana nella Venezia di ieri e di oggi attraverso dieci itinerari che ne ripercorrono le rappresentazioni artistiche e letterarie, le rotte commerciali, la dolorosa eredità della schiavitù e del colonialismo, sino al contributo degli artisti africani alla Biennale di Venezia. Una ventina di saggi, poesie e riflessioni arricchiscono la narrazione. *Venezia africana* vi racconta la città come non l'avete mai vista.

AN ILLUSTRATED BOOK**IN VENICE WITH RUSKIN**

Emma Sdegno
Marsilio Arte, 2023
EN / IT

This volume tells the love story between John Ruskin and Venice by presenting a wide selection of watercolours, sketches, drawings, studies and daguerreotypes that the author of *The Stones of Venice*, with his great talent as a draughtsman and watercolourist, dedicated to the city. The result is a meditation on Venice, a dialogue with its architecture and a declaration of love told in over one hundred images.

Questo volume racconta la storia d'amore tra John Ruskin e Venezia presentando un'ampia selezione di acquerelli, schizzi, disegni, studi e dagherrotipi che l'autore di *Le Pietre di Venezia*, col suo grande talento di disegnatore e acquerellista, dedicò alla città. Ne nasce una meditazione su Venezia, un dialogo con la sua architettura e una dichiarazione di amore raccontati in oltre cento immagini.

A JOURNEY THROUGH ITALY**IN ITALY. VENICE, ROME AND BEYOND**

Cynthia Zarin
Daunt Books, 2023
EN

In these pages, New York poet and writer Cynthia Zarin offers an intimate reflection on her favourite places in Italy. It is a pleasure to accompany her through her beloved streets, to visit Venice with the Biennale, the lagoon and the San Michele cemetery; but also Rome with the Spanish Steps, the Tiber, the Janiculum; to observe the pigeons of San Marco and the parrots of Doria Pamphilj. Through her pen that pays attention to small details, these places come to life before the reader.

La poetessa e scrittrice newyorkese Cynthia Zarin offre in queste pagine una riflessione intima sui suoi luoghi del cuore in Italia. È un piacere accompagnarla attraverso le strade amate, visitare con lei Venezia con la Biennale, la laguna e il cimitero di San Michele; ma anche Roma con piazza di Spagna, il Tevere, il Gianicolo; osservare i piccioni di San Marco e i pappagalli di Doria Pamphilj. Attraverso la sua penna attenta ai piccoli dettagli, i luoghi prendono vita dinanzi al lettore.

VENETIAN TASTE**RESTAURANTS OF VENICE**

Alessandro Tortato
Ronzani, 2024
EN / IT

The one hundred restaurants not to be missed in Venice, each with its own history and special features. Alessandro Tortato, musician, conductor, journalist and lover of good food and fine cuisine, has selected the one hundred restaurants in the Lagoon that offer not only special culinary experiences but also a way of getting to know the city's history through their many stories. A book to read but also to savour.

I cento ristoranti da non perdere a Venezia, ognuno con la sua storia e la sua particolarità. Alessandro Tortato, musicista, direttore d'orchestra, giornalista, amante del buon cibo e della buona cucina, ha selezionato i cento locali in Laguna che offrono non solo esperienze culinarie particolari ma anche un modo per conoscere, attraverso le loro tante storie, la storia della città. Un libro da leggere ma anche da gustare.



YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed,
park with us and enjoy Venice without
worries! / 24/7, sicurezza e cortesia garantiti,
parcheggia da noi e vivi Venezia senza pensieri!

www.garagesanmarco.it



lineadacqua
gallery

Davide Battistin
Genesis
2023, 166 x 239 cm



inAgenda

Mar/Apr
2024

ART

I mondi di Marco Polo. Il viaggio di un mercante veneziano del Duecento

Palazzo Ducale

6.04-29.09.2024

palazzoducale.visitmuve.it

Thanks to artworks from important European and Italian institutions and museums in Armenia, China, Qatar and Canada, we retrace the physical, political and human geography of Marco Polo's encounters in Asia // Con opere provenienti da importanti istituzioni italiane ed europee e musei di Armenia, Cina, Qatar e Canada, viene ripercorsa la geografia fisica, politica e umana degli incontri di Marco Polo in Asia

Marco Polo. I costumi di Enrico Sabbatini

Museo di Palazzo Mocenigo

29.04-30.09.2024

mocenigo.visitmuve.it

On display are about thirty stage costumes from the 1982 Italian TV drama, made by costume designer Enrico Sabbatini // In mostra una trentina di abiti da scena dello sceneggiato Rai del 1982, opera del costumista Enrico Sabbatini

Miao. Costumi e gioielli dalla Cina del Sud

Museo di Arte Orientale

until 28.04.2024

orientalevenezia.beniculturali.it

An exhibition dedicated to the Miao people of China and its ancient techniques of embroidery and creation of fabrics // Una mostra dedicata alla popolazione miao della Cina e alle sue antichissime tecniche di ricamo e realizzazione di tessuti

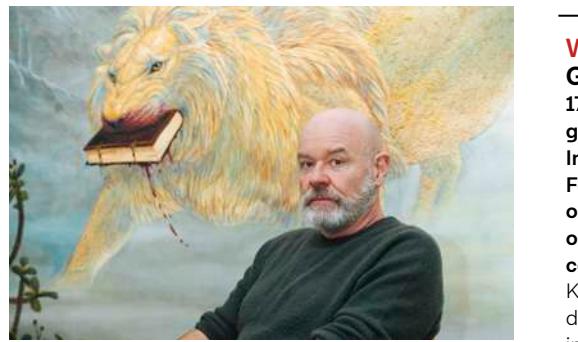
Lion of God. Walton Ford

Ateneo Veneto

17.04-22.09.2024

ateneoveneto.org

Walton Ford's first solo exhibition consists of a series of paintings that have as protagonists the subjects of the collection of the Ateneo Library // La prima mostra personale di Walton Ford in Italia è composta di una serie di dipinti che hanno come protagonisti i soggetti della collezione della Biblioteca dell'Ateneo



ph. Charlie Rubin

Pierre Huyghe

Punta della Dogana

17.03-24.11.2024

pinaultcollection.com

Partnering with Leeum Museum of Art in Seoul, this is the largest exhibition of the French artist to date, in a dialogue between works and exhibition space // In partnership con il Leeum Museum of Art di Seul, viene qui presentata la più grande mostra dell'artista francese, in un dialogo tra opere e spazio espositivo Wael Shawky

1912-1930 Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia

Stanze del Vetro, Isola di San Giorgio Maggiore

14.04-24.11.2024

lestanzedelvetro.org

The exhibition celebrates the appearance of Murano glass in the Biennale between 1912 and 1930, with a selection of 135 artworks // La mostra celebra la presenza del vetro muranese all'interno della Biennale tra il 1912 e il 1930 attraverso una selezione di 135 opere

Willem de Kooning e l'Italia

Gallerie dell'Accademia

17.04-15.09.2024

gallerieaccademia.it

In partnership with the Willem de Kooning Foundation, the exhibition explores the influence of two periods of residence in Italy on the work of one of the most influential artists in the twentieth century // In collaborazione con la Willem de Kooning Foundation, la mostra esplora l'impatto due soggiorni italiani sul lavoro di un degli artisti più influenti del XX secolo

Wael Shawky, I Am Hymns of the New Temples

Palazzo Grimani

17.04-30.06.2024

polomusealeveneto.beniculturali.it

The archeological works and the historical halls of Palazzo Grimani interact with Egyptian artist Wael Shawky's artworks and drawings // Le opere archeologiche e i saloni storici di Palazzo Grimani dialogano con le opere e i disegni dell'artista egiziano Wael Shawky

Venezia
La guida ufficiale
dei Gondolieri



Venice
The official guide
of the Gondoliers



Venise
Le guide officiel
des Gondolières



Venice

The official guide
of the Gondoliers

Now available
in bookshops and online.



The **Enoteca Millevini**, a stone's throw from the Rialto bridge, offers its customers a wide selection of the best Italian wines; special attention is given to local wines, and Amarone in particular.

The Enoteca also offers a wide range of champagnes, bordeaux, ports and sherries.

Do not miss the corner dedicated to spirits, with grappa, whisky, rum and gin of the most prestigious brands and with some rarities.

L'Enoteca Millevini, a due passi dal ponte di Rialto, propone alla propria clientela un'ampia selezione dei migliori vini italiani; particolare attenzione è riservata ai vini del territorio, Amarone in primis.

L'offerta è completata da una ricca proposta di champagne, bordeaux, porto e sherry.

Non manca l'angolo dei distillati, con grappe, whisky, rum e gin dei brand più prestigiosi e con qualche rarità.



Millevini

MILLEVINI
Ramo del Fontego dei Tedeschi,
San Marco 5362
+39 041 5206090
[Millevini Enoteca](#)

Jean Cocteau. La rivincita del giocoliere
Peggy Guggenheim Collection
13.04-16.09.2024
guggenheim-venice.it
The first comprehensive retrospective dedicated to Jean Cocteau retraces the most important moments of his career with a wide range of artworks



© Philippe Halsman / Magnum Photos

Helmut Newton. Legacy
Le Stanze della Fotografia, Isola di San Giorgio Maggiore
28.03-6.10.2024

lestanzedellafotografia.it
Through iconic and unreleased pictures, the exhibition retraces the career of the world-famous photographer, revealing details about his creation process and his most unconventional fashion shots

NOWISEESEESIWON.
Michele Bubacco, Ugo Carmenì
Galerie Garance & Marion
until 20.03.2024
garance-marion.com
Michele Bubacco has painted over 30 posters from an exhibition by Ugo Carmenì, which are now on display at the gallery

/// Michele Bubacco ha dipinto su 30 manifesti di una mostra di Ugo Carmenì.

In mostra in galleria le riproduzioni dei poster

Julie Mehretu. Ensemble
Palazzo Grassi
17.03.2024-6.01.2025
pinaultcollection.com

A large exhibition project dedicated to the paintings and the engravings of the American artist Julie Mehretu, matched by the artworks of friends or personalities that influenced her activity

/// Un grande progetto espositivo dedicato ai dipinti e alle incisioni dell'artista americana Julie Mehretu, accompagnati da opere di amici o personalità che hanno influenzato la sua attività

Armando Testa
Ca' Pesaro
20.04-15.09.2024

capesaro.visitmuve.it
A monographic exhibition dedicated to Armando Testa offers a general overview of his style and his artistic legacy, revealing unusual aspects of his production

Ilya and Emilia Kabakov. Between Heaven and Earth
Fondazione Querini Stampalia
14.04-14.07.2024

querinistampalia.org
At the Querini Stampalia Foundation Chiara Bertola curates an exhibition dedicated to conceptual artists Ilya and Emilia Kabakov

Rick Lowe. The Arch within the Arc
Palazzo Grimani
17.04-24.11.2024

polomusealeveneto.beniculturali.it
Rick Lowe meditates on spatial, temporal and social relationships with a series of works inspired by the architecture of Palazzo Grimani and the city of Venice

/// Rick Lowe medita sulle relazioni spaziali, temporali e sociali in una serie di opere ispirate all'architettura di Palazzo Grimani e alla città di Venezia

Glasstress 8½
Berengo Studio
19.04-24.11.2024

Tesa 99
17.04-31.08.2024
A collective exhibition curated by Berengo Studio in the double location of Burano and Arsenale Nord

/// Mostra collettiva a cura di Berengo Studio nella doppia sede a Burano e all'Arsenale Nord

A Journey to the Infinite: Yoo Youngkuk
Fondazione Querini Stampalia
20.04-24.11.2024

querinistampalia.org
The Foundation hosts a personal exhibition of the famous Korean painter Yoo Youngkuk, curated by Kim Inhye

/// La Fondazione ospita una personale del famoso pittore coreano Yoo Youngkuk, a cura di Kim Inhye



In Veneto

Bruno Munari. La leggerezza dell'arte
E.A.R.T.H., Verona
until 31.03.2024

eatalyarthouse.it
Through his artworks, the exhibition takes a journey through the various stages of Bruno Munari's career

/// Attraverso le sue opere la mostra ripercorre le varie tappe della carriera di Bruno Munari

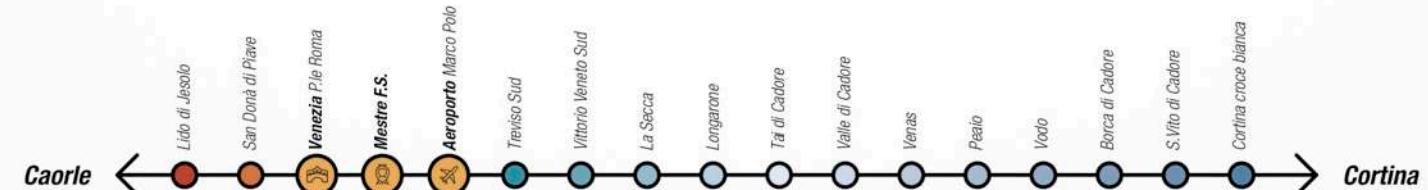
La linea più diretta fra Venezia e Cortina.

Il servizio di collegamento **comodo, veloce, sicuro.**



The quick, easy and safe train and bus link.

The most direct route from **Venezia** to **Cortina**.



www.atvo.it
atvo@atvo.it

ATVO
viaggiamo con voi



A new concept store offering high-quality Venetian products. All our books are designed and printed in Venice. We encourage creative productions, fostering sustainable supply chains.

Lo scatto di Giotto. La Cappella degli Scrovegni nella fotografia tra '800 e '900
Musei Eremitani, Padua
until 7.04.2024
padovamusei.it

An exhibition of photographic and cinematographic reproductions of the Cappella degli Scrovegni between the nineteenth and twentieth centuries // Un percorso espositivo sulle riproduzioni fotografiche e cinematografiche della Cappella degli Scrovegni tra Ottocento e Novecento

Giulio Paolini. Et in Arcadia ego
Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona

until 3.04.2024
gam.comune.verona.it
In this exhibition the author reflects on the deceptiveness of representations and on the different meanings of the artwork // Con questa mostra l'autore si confronta sugli inganni della rappresentazione e sui vari significati dell'opera d'arte

Monet
Centro Culturale Altinate | San Gaetano, Padua

until 4.08.2024
altinatesangaeano.it
An exhibition of more than fifty paintings from the Musée Marmottan Monet celebrates the father of French Impressionism // Il padre dell'Impressionismo francese viene celebrato attraverso l'esposizione di oltre cinquanta opere provenienti dal Musée Marmottan Monet



© Musée Marmottan Monet, Paris

Da Monet a Matisse
Palazzo Zabarella, Padua
until 12.05.2024
zabarella.it

Henri de Toulouse-Lautrec
Palazzo Roverella, Rovigo

until 30.06.2024
palazzoroverella.com
Paintings by one of the most famous Post-Impressionist artists are shown alongside those by exponents of the various artistic currents in the capital in a tribute to Paris of the late nineteenth century // Le opere di uno dei più famosi pittori del post-impressionismo a confronto con quelle di esponenti delle varie correnti artistiche parigine, un omaggio alla Parigi di fine XIX secolo

Pop/Beat. Italia 1960-1979. Libero di sognare
Basilica Palladiana, Vicenza
until 30.06.2024
comune.vicenza.it

The Italian Pop and Beat generations on display together for the first time, in a celebration of a unique style in Europe, different to its american equivalent // Le generazioni Pop e Beat italiane esposte insieme per la prima volta, in una celebrazione di uno stile unico in Europa, assai differente dal corrispettivo americano

Vetro Vero - Carlo Scarpa
Palazzo Foscolo, Oderzo

until 17.03.2024
oderzocultura.it
An exhibition dedicated the genius of Carlo Scarpa and his relationship with glass and the Murano glass masters // Una mostra dedicata al genio di Carlo Scarpa e al suo rapporto con il vetro e i maestri muranesi

Our beautiful country! Vacanze italiane alla Collezione Salce

Museo Nazionale Collezione Salce, Treviso
until 5.05.2024
polomusealeveneto.beniculturali.it
A journey to discover the Italy's tourist destinations, described through advertising posters: the promotion of a lifestyle, not just a place // Un viaggio alla scoperta delle località turistiche del nostro paese raccontate attraverso i manifesti pubblicitari: la promozione di un modo di vivere, non solo di un luogo

Futurismo di carta

Museo Nazionale Collezione Salce, Treviso
1.03-30.06.2024
polomusealeveneto.beniculturali.it
Collezione Salce dedicates an exhibition to the decades of futurist aeropainting, with posters; celebrating flight and aviation exploits // La Collezione Salce dedica una mostra ai decenni dell'aeropittura futurista, con manifesti che celebrano il volo e le imprese aviatorie

Concerto diretto da Kent Nagano
Gran Teatro La Fenice
22.04.2024
teatrolafenice.it

Maestro Fauré
Palazzetto Bru Zane
24.03.2024
bru-zane.com

Voce al flauto
Palazzetto Bru Zane
19.04.2024
bru-zane.com

In Veneto

Il ragazzo con la goccia al naso e altre storie giapponesi
Teatro del Monaco, Treviso
14.04.2024
teatrostabileveneto.it



La Belle époque. Quando gli uomini sapevano sognare

Teatro del Monaco, Treviso
19.03.2024
teatrostabileveneto.it

MUSIC

Marco Polo
Teatro Malibran
21.04.2024
teatrolafenice.it

Rassegna Musikàmera
Gran Teatro La Fenice
5.03-8.04.2024
musikamera.org

Concerto diretto al pianoforte da Rudolf Buchbinder
Gran Teatro La Fenice
7-9.03.2024
teatrolafenice.it

THEATRE

The City
Teatro Goldoni
7-10.03.2024
teatrostabileveneto.it
by // di Martin Crimp, with // con Lucrezia Guidone, Christian La Rosa, Lea Lucioli, Olga Rossi, direction by // regia di Jacopo Gassmann

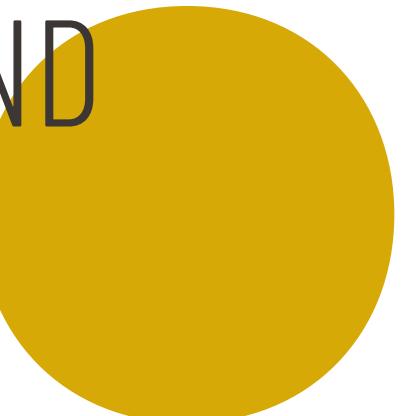
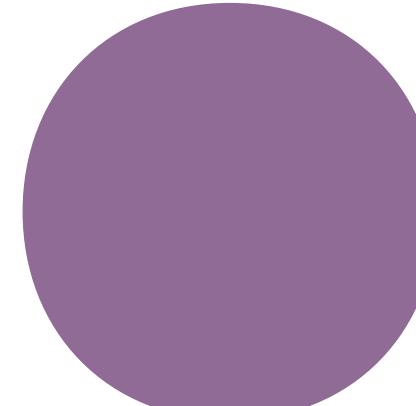
Antonio e Cleopatra
Teatro Goldoni
14-17.03.2024
teatrostabileveneto.it
with // con Anna della Rosa, Valter Malosti



We design and spread value and culture.
Discover our world on corporate.coopculture.it

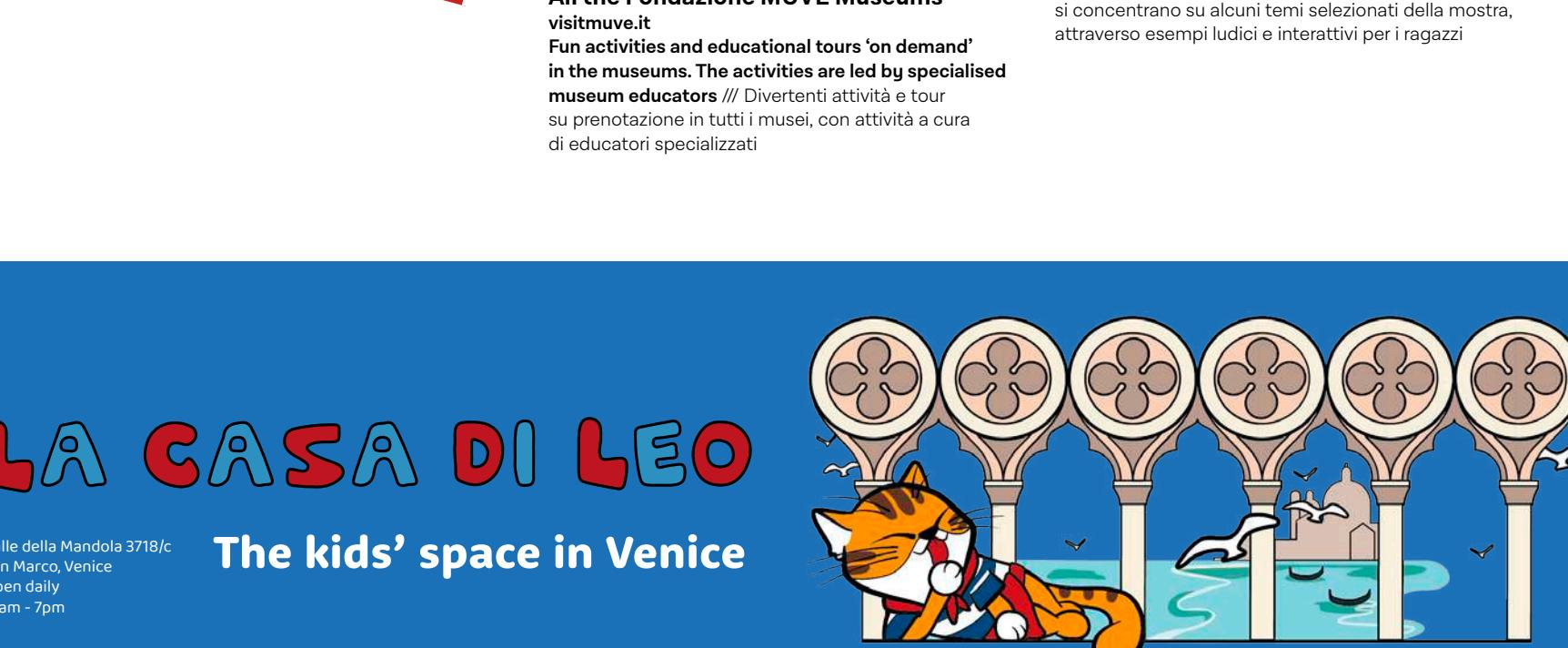
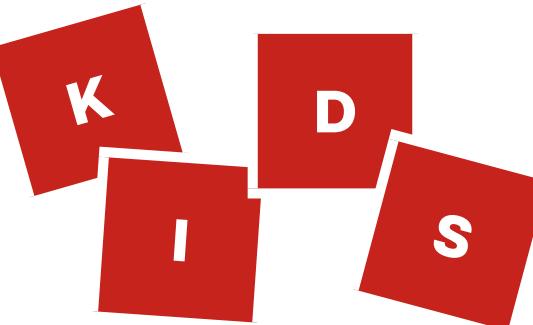
Progettiamo e diffondiamo valore e cultura.
Scopri il nostro mondo su corporate.coopculture.it

CULTURE MAKES THE WORLD GO ROUND



CULTURAL AND COOPERATIVE ENTERPRISE | IMPRESA CULTURALE E COOPERATIVA
VENEZIA • TORINO • FIRENZE • ROMA • NAPOLI • PALERMO

LA CASA DI LEO
The kids' space in Venice
Calle della Mandola 3718/c
San Marco, Venice
Open daily
10am - 7pm



Arlecchino?
Teatro Toniolo
5-10.03.2024
comune.venezia.it
directed by // regia di Marco Baliani

Il mercante di Venezia
Teatro Toniolo
19-21.04.2024
comune.venezia.it
directed by // regia di Paolo Valerio

In Veneto
L'uccello di fuoco. Boléro
Teatro del Monaco, Treviso
13.04.2024
teatrostabileveneto.it
coreographies by // coreografie di Edouard Hue,
Hervé Koubi

Lisistrata
Teatro Verdi, Padua
10-14.04.2024
teatrostabileveneto.it
directed by // regia di Giorgio Sangati

Venere nemica
Teatro Verdi, Padua
17-21.04.2024
teatrostabileveneto.it
directed by // regia di Dimitri Milopoulos, by // di
Drusilla Foer, Giancarlo Marinelli, with // con
Drusilla Foer, Elena Tantini

La buona novella
Teatro Verdi, Padua
13-17.03.2024
teatrostabileveneto.it
with // con Rosanna Naddeo, directed by // regia di
Giorgio Gallione



Racconti disumani
Teatro del Monaco, Treviso
5-07.04.2024
by // di Alessandro Gassmann, with // con
Giorgio Pasotti



ph. Chiara Calabro

EVENTS

Incroci di civiltà
Various Locations
29.03-1.04.2024
unive.it
The international literary festival of Venice
// Il festival letterario internazionale di Venezia

Kids Day
Peggy Guggenheim Collection
guggenheim-venice.org
Free workshops for children between 4 and 10 years
of age take place at the museum // I bambini di età
compresa tra i 4 e i 10 anni possono partecipare
a laboratori gratuiti in museo

MUVE Education
All the Fondazione MUVE Museums
visitmuve.it
Fun activities and educational tours 'on demand'
in the museums. The activities are led by specialised
museum educators // Divertenti attività e tour
su prenotazione in tutti i musei, con attività a cura
di educatori specializzati

Foreigners Everywhere
Arsenale, Giardini
labiennale.org
Booking required // Solo su prenotazione
Families can book a dedicated and tailor-made
Family Friendly guided tour. The activities focus
on some selected themes of the Biennale, through
playful and interactive examples for children //
Le famiglie possono prenotare una visita guidata
Family Friendly dedicata e su misura. Le attività
si concentrano su alcuni temi selezionati della mostra,
attraverso esempi ludici e interattivi per i ragazzi

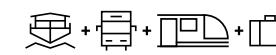


Scopri Venezia con il trasporto pubblico Actv
Discover Venice with the Actv public transport

Biglietti ordinari \ Standard tickets

Biglietto Rete Unica
Bus & Boat ticket

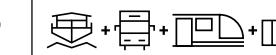
esclusi i collegamenti
con l'aeroporto M. Polo
except for services
to or from M. Polo airport



9,50 €

aerobUS
Venezia —> M. Polo

Solo andata
One-way only

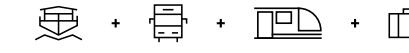


18,00 €

Biglietti a tempo \ Time-limited travelcards

Biglietti validi nella rete urbana di Venezia, Mestre e isole (Murano, Burano, Torcello e Lido)
esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo

Time-limited travelcards for Venice urban services, Mestre and islands (Murano, Burano, Torcello and Lido)
except for services to or from M. Polo airport

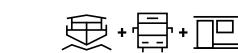


2 giorni/days 35,00 €
3 giorni/days 45,00 €
7 giorni/days 65,00 €

Offerte speciali per i giovani \ Special offers for young people



Gratuità per bambini sino a 5 anni compiuti \ Free for children under the age of 6
Reti: extraurbana e area urbana di Venezia (Navigazione, People Mover, Tram e Bus)



Rolling Venice + 3 giorni di libero accesso ai mezzi Actv (escluso per/da aeroporto M.Polo)
Rolling Venice + 3 days of free travel on Actv transport (excluding to/from M. Polo airport)



33 €

Acquista i tuoi biglietti Actv con \ You can even purchase Actv tickets with AVM Venezia Official App



Una volta effettuato l'acquisto, il biglietto è caricato sul tuo smartphone e devi attivarlo quando ti serve, almeno
3 minuti prima di salire a bordo.
Once you complete your purchase, the ticket is loaded onto your smartphone and you are required to activate it when
you travel, at least 3 minutes before you board.

AVM Venezia Official App è scaricabile gratuitamente da
AVM Venezia Official APP is downloadable free of charge from



THE OFFICIAL VENICE CITY PASS Best deals

SAN MARCO City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 4 Museums
- 3 churches

Junior

(ages 0 - 5)

Free

Reduced

(ages 6 - 29 and 65+)

€ 23,90

Adult

(ages 30 - 64)

€ 38,90

Family

2 adults with at least
one child aged 0 - 14
pay reduced-price ticket
with child aged 0 - 5

€ 47,80

with child aged 6 - 14

€ 71,70

Junior

(ages 0 - 5)

Free

Reduced

(ages 6 - 29 and 65+)

€ 31,90

Adult

(ages 30 - 64)

€ 52,90

Family

2 adults with at least
one child aged 0 - 14
pay reduced-price ticket
with child aged 0 - 5

€ 63,80

with child aged 6 - 14

€ 95,70

ALL VENICE City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 11 Museums
- 17 churches



Rolling Venice

- discounts on museums and shopping (6,00 €)
 - 3 days of free travel on Actv transport (27,00 €)
- (ages 6 - 29) € 33,00

Additional Offers

- guided tour of La Fenice Theatre
- Junior (ages 0 - 5) Free
- Reduced (ages 6 - 29) € 6,50
- Adult (ages 30 - 64) € 11,00
- Senior (ages +65) € 8,00
- other Venetian museums, tours, maps, and much more!

Buy it in all Venezia Unica ticket points or at www.veneziaunica.it

Like us, Follow us, Stay informed about Venice



VeneziaUnicaCityPass



VeneziaUnica



@VeneziaUnica



ONLY IN VENICE

The great Italian actress
Eleonora Duse, known as
'la divina'. 2024 will mark
the centenary of her death.



Cameraphoto Epoche / © Vittorio Pavan
www.cameraphotoepoche.com
Calle del Cafetier 6661/A, 30122, Venezia

THE ART

MASTERPIECE
OF VENETIAN



Scuola Grande di San Rocco

Experience the most powerful
and visionary **Tintoretto**

More than 60 paintings in a
magnificent Renaissance building



Scuola Grande di San Rocco
San Polo 3052, Venezia
Open 7/7, 9.30-17.30
scuolagrandesanrocco.org





PRESTIGE AND EXCELLENCE

Chosen by presidents, world leaders and visionaries.
Launched in 1956, it was the first watch to display the date and day in full. Available exclusively in 18 ct gold or platinum, and in 26 different languages, it continues its legacy as an icon of achievement. **The Day-Date.**

#Perpetual



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE 40
IN 18 CT WHITE GOLD

OFFICIAL ROLEX RETAILER

Salvadori
in Venezia dal 1857

VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 40/41
VICENZA - CORSO PALLADIO, GALLERIA PORTI 2


ROLEX